

COMUNE DI SATRIANO

Provincia di Catanzaro

Relazione del Revisore dei Conti Unico

*- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2012*

**Il Revisore dei Conti - Unico
Dott. Leonardo MIDDONNO**



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leonardo Middonna', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.



Comune di Satriano

Provincia di Catanzaro

Il Revisore dei Conti – Unico

Verbale n. 2 del 14 e 20 maggio 2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

Il Revisore dei Conti - Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati consegnatagli, con l'assistenza della Responsabile dell'Area economico-finanziaria - Dott.ssa Stefania Maiellare - nei giorni 14 maggio dalle ore 08.30 alle ore 17.45 e giorno 20 maggio 2013, dalle ore 8.30 alle ore 18,00, operando ai sensi e nel rispetto:

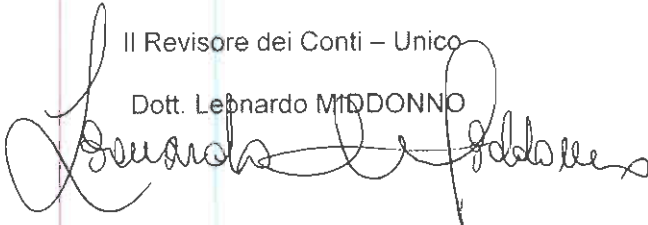
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali, emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sullo di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Satriano (CZ), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Satriano, li 20 maggio 2013.

Il Revisore dei Conti – Unico
Dott. Leonardo MIDDONNO



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Utilizzo plusvalenze
 - i) Proventi beni dell'ente
 - l) Spese correnti
 - m) Spese per il personale
 - n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - o) Spese in conto capitale
 - p) Servizi per conto terzi
 - q) Indebitamento e gestione del debito
 - r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - s) contratti di leasing;
 - t) rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010: spese di rappresentanza; spese di missioni; spese di formazione; spese l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*
- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Leonardo MIDDONNO, Revisore dei Conti – Unico, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19.03.2013 ed insediatosi in data 25.03.2013:

- ◆ Visto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvato con delibera della giunta comunale n. 23 del 06.03.2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- determinazione del Responsabile dell'area economico-finanziaria n. 14 del 01.02.2013, avente ad oggetto: "Art. 228, comma 3, del D:Lgs 18 agosto 2000, n. 267. Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2012" , priva dell'elenco analitico dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera del Consiglio comunale n.40 del 25.09.2012, avente ad oggetto: "D.Lgs 267/2000, art 193: stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2012;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
- il prospetto di conciliazione;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26¹ d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012, datato 19.03.2013, che non risulta sottoscritto dall'organo di revisione, pro-tempore, Dott.ssa L. Ferraro;

¹ Il comma 26 dell'art. 16 del D.L. 13.08.2011, 138 prevede: "Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo."

- conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, sottoscritto dalla Responsabile dell'Area economico – finanziaria;
 - relazione sulle misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento realizzate in riferimento al piano triennale 2012/2014, ex art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 06.03.2013, ancora da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti
 - attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi (area amministrativa, segretario comunale, ufficio tecnico, polizia locale), dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012, con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera del Commissario Prefettizio n.17/CO del 31.10.1997;

DATO ATTO CHE

- ◆ il Comune, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ che il Comune ha in corso l'acquisizione dei dati necessari alla predisposizione della nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra esso e l'Asmenet Calabria S. c. a r.l., con sede in Lamezia Terme, prevista dall'art. 6, comma 4, del Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012. L'asseverazione di detta nota, da parte del sottoscritto Revisore, che evidenzierà analiticamente le eventuali discordanze con al contabilità del Comune e le relative motivazioni avverrà quanto prima e comunque entro la data di approvazione del rendiconto 2012 da parte del Consiglio comunale,



TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio 2012 le funzioni di Revisore dei Conti sono state svolte dalla Dott.ssa Luigina Ferraro, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L.;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi nell'anno 2012 dalla Dott.ssa Luigina Ferraro risultano dettagliatamente riportati nei verbali depositati presso il Comune, dai quali si rileva che sono state rilevate le seguenti irregolarità:

1. Verbale del 18 gennaio 2012:

- a) l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al quarto trimestre 2011, relative alle seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.: - servizio mensa scolastica; - servizio idrico integrato; - taglio boschivo; - trasporto scolastico; - attività sportive; Inoltre non risultano riportate nel registro delle vendite le liquidazioni periodiche relative al quarto trimestre 2011;
- b) Il Revisore rileva un ritardo nel versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente relative al periodo marzo 2011 nonché delle ritenute sui compensi di lavoro autonomo versate in data 21.11.2011 ed invita l'Ente ad avvalersi per quest'ultime del ravvedimento operoso per sanare tale inadempienza.

1. Verbale del 19 marzo 2012:

- a) Mancato adeguamento del Regolamento di contabilità alla vigente normativa;

2. Verbale dell' 11 aprile 2012

- a) l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al primo trimestre 2012 relative alle seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.: - servizio mensa scolastica; - servizio idrico integrato; - taglio boschivo; - trasporto scolastico; - attività sportive.

3. Verbale del 4 maggio 2012

- b) mancato rispetto dei termini fissati dalla normativa vigente per la costituzione del fondo delle risorse per la contrattazione integrativa, atteso, che, come peraltro segnalato dalla Sezione della Corte dei Conti, in caso contrario, qualsiasi determinazione delle risorse variabili avverrebbe in assenza di predeterminazione di obiettivi, criteri e parametri.

4. Verbale del 20 giugno 2012

- a) **Verifica della capacità di indebitamento (in sede di Relazione al di bilancio di previsione 2012) e in osservazioni e suggerimenti:**

Con riferimento alla contrazione di mutui per il finanziamento di spesa di investimento, considerato che a fronte del limite di spesa per interessi passivi pari ad € 237.155,58 (pari all'8% dei Titoli I, II e III entrate correnti consuntivo 2010), risultano interessi passivi su mutui già contratti di € 215.092,34 con una differenza impegnabile di € 22.063,24, si rileva che gli interessi impegnati per € 341.000,00 superano il limite dell'8% per come sopra esposto. Si richiama pertanto l'attenzione dell'Ente sulla necessità di estinguere parte dei mutui che superano la capacità di far fronte alla restituzione del capitale preso a prestito. Il Revisore suggerisce all'Ente di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito al fine di ridurre l'incidenza dello stesso rispetto al totale delle entrate correnti e, contemporaneamente, un alleggerimento delle spese correnti a titolo di interessi passivi

5. Verbale dell' 11 luglio 2012

- a) l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al secondo trimestre 2012 relative alle seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.: - servizio mensa scolastica; - servizio idrico integrato; - taglio boschivo; - trasporto scolastico; - attività sportive. Inoltre, non risultano riportate nel registro delle vendite le liquidazioni periodiche relative al primo trimestre 2012.

6. Verbale del 17 ottobre 2012

a) l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al terzo trimestre 2012 relative alle seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.: - servizio mensa scolastica; - servizio idrico integrato; - taglio boschivo; - trasporto scolastico; - attività sportive. Inoltre, non risultano riportate nel registro delle vendite le liquidazioni periodiche relative al secondo trimestre 2012.

◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

◆ che non risulta tra gli allegati al rendiconto 2012 la seguente documentazione:

- 1) proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012;
- 2) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- 3) inventario generale, redatto nel rispetto di quanto previsto dal punto 141 del principio contabile n. 3, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali – Ministero dell'interno (Risulta, tra gli allegati al rendiconto 2012, un inventario al 31.12.2012 non conforme a quanto predetto);
- 4) i parametri gestionali;
- 5) nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- 6) ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

RIPORTA DI SEGUITO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore dei Conti – Unico ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 25.09.2012, con delibera del Consiglio comunale n. 40;
- che l'ente nell'esercizio finanziario 2012 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 28.520,20, di cui € 8.500,00 per transazione in corso di contenzioso giudiziario ed € 20.020,00 per lavori di somma urgenza, rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n. 51 e 50 del 28.12.2012 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in allegato alla nota prot. n. 217 del 09.01.2013 ed a mezzo di raccomandate postali a/r nn.: 133141853423 e 133141853412, risultate consegnate entrambe in data 14.01.2013;
- l'adempimento degli obblighi dichiarativi relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituto d'imposta;

- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, ma non hanno prodotto alcun elenco riepilogativo da allegare alla Determinazione del responsabile dell'area economico-finanziaria n. 14 del 01.02.2013:

Gestione Finanziaria

Il Revisore dei conti – Unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi nell'esercizio finanziario 2012 n. 582 reversali d'incasso e n. 1.276 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento, controllati a campione, risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi.
- tutti i mandati emessi sono stati regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. (cioè, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate, accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio) ed è stato determinato principalmente da ritardi nella riscossione dell'entrate proprie (tributi e canoni) sia in conto competenza, che in conto residui;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione, ma non degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, in quanto non sono stati rispettati i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare del Mezzogiorno - Sede di Crotone, reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			193.752,02
Riscossioni	1.389.110,32	3.407.702,83	4.796.813,15
Pagamenti	2.089.300,31	2.901.264,86	4.990.565,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa del Comune al 31.12 degli ultimi tre esercizi, che evidenzia l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità al 31.12	Anticipazioni inestinte al 31.12
Anno 2010	€ 0,00	€ 289.978,39
Anno 2011	€ 193.752,02	€ 0,00
Anno 2012	€ 0,00	€ 306.504,06

La seguente tabella espone i dati utilizzati per la verifica del limite all'anticipazione di tesoreria previsto dall'articolo 222 del T.U.E.L. (cioè, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate, accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio):

Entrate accertate nei primi tre titoli del Rendiconto esercizio 2010	Limite Anticipazione di Cassa Ex Art. 222 TUEL	Anticipazioni di cassa utilizzate nel 2012
2.964.444,75	741.111,19	€ 306.504,06

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa del tesoriere nell'anno 2012 è stato effettuato nel limite previsto dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato dai seguenti elementi di criticità:

- ritardi nella riscossione dell'entrate proprie (tributi e canoni) sia in conto competenza, che in conto residui;

Esso ha comportato la maturazione ed il pagamento di interessi passivi a carico del Comune a tutto il 31.12.2012 di € 10.000,00 (Intervento 1.01.08.06 – cap. 1123.01), ma ulteriori interessi passivi matureranno sull'anticipazione somma di € 306.504,06, non restituita al tesoriere a tutto il 31.12.2012, fino al soddisfo.

Per cercare di alleviare o annullare gli effetti dell'anticipazione di cassa si raccomanda di velocizzare la riscossione delle entrate proprie, specialmente quelle più "attempate".

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.148,20,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.033.446,33
Impegni	(-)	5.030.298,13
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		3.148,20

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.407.702,83
Pagamenti	(-)	2.901.264,86
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	506.437,97
Residui attivi	(+)	1.625.743,50
Residui passivi	(-)	2.129.033,27
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-503.289,77
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	3.148,20



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, non integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I	1.911.768,29	1.843.350,41
Entrate titolo II	1.031.274,51	146.700,99
Entrate titolo III	657.081,34	723.395,90
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.600.124,14	2.713.447,30
(B) Spese titolo I	3.483.662,88	2.613.947,08
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	109.494,02	157.215,29
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	6.967,24	-57.715,07
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.000,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	1.000,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	7.967,24	-57.715,07

Entrate titolo IV	1.537.853,50	1.470.601,95
Entrate titolo V **		217.339,06
(M) Totale titoli (IV+V)	1.537.853,50	1.687.941,01
(N) Spese titolo II	1.531.500,00	1.627.077,74
(O) differenza di parte capitale(M-N)		60.863,27
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	5.353,50	60.863,27

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	13.988,67	13.988,67
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.416.536,36	1.418.536,36
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	5.614,22	5.614,22
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	217.339,06	193.699,38
Totale	1.653.478,31	1.631.838,63
Differenza Entrate accertate - Spese impegnate		21.639,68

A proposito è stato accertato che la differenza tra entrate accertate e spese impegnate di € 21.639,68, esclusivamente derivante da Mutui, scaturisce dalla mancata determinazione del residuo passivo in conto capitale 2012, relativo al capitolo 3692 delle Spese – Intervento: 2.09.01.01 del Tit. II – Spese in conto capitale (dal rendiconto 2012 il residuo di competenza 2012 da riportare risulta zero), in diretta corrispondenza al capitolo n. 5077 delle Entrate - "Mutuo per danni alluvionali 2009" - (Risorsa: 5.03.1110 - Mutui passivi Cassa Depositi e Prestiti del Tit. V: Entrate derivante da accensioni di prestiti) nel quale risultato accertamenti/riscossioni pari a € 217.339,06. Ciò costituisce **grave irregolarità**.

Pertanto, il Revisore dei conti invita il responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ad apportare le conseguenti ed indispensabili correzioni al rendiconto di gestione 2012, prima dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale o, in mancanza, il Consiglio Comunale a rettificare direttamente il rendiconto 2012 e i suoi risultati in sede di esame ed approvazione. Di detta rettifica dovrà prendere successivamente atto la Responsabile dell'Area economico-finanziaria, per le conseguenti rilevazioni contabili.

Tanto dovrà compiersi per non falsare il risultato d'esercizio 2012, in conseguenza della considerazione nel rendiconto di gestione 2012 di un'entrata specifica o vincolata in conto capitale, che, in mancanza delle suddette correzioni, parteciperebbe per € 21.639,68 alla determinazione del risultato d'esercizio 2012, erroneamente come economia di spesa di capitale (mutui).



Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo, che **non hanno dato** copertura a spese di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate	importo	Spese	importo
ICI e violazioni anni pregressi	€ 21.544,95	Coperture spesa corrente	€ 21.544,95
totale	€ 21.544,95	Totale	€ 21.544,95

Il Revisore dei conti prende atto di quanto sopra costituisce irregolarità contabile e raccomanda, d'ora in poi, di garantire che con le entrate correnti eccezionali e non ripetitive venga data copertura a spese correnti altrettanto eccezionali e non ripetitive

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012 presenta un avanzo di Euro 2.376,06, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			193.752,02
RISCOSSIONI	1.389.110,32	3.407.702,83	4.796.813,15
PAGAMENTI	2.089.300,31	2.901.264,86	4.990.565,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	4.322.143,66	1.625.743,50	5.947.887,16
RESIDUI PASSIVI	3.816.477,83	2.129.033,27	5.945.511,10
<i>Differenza</i>			2.376,06
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012			2.376,06

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	2.376,06
	Totale avanzo/disavanzo	2.376,06

Nel conto del tesoriere al 31/12/2012 non risultano indicati pagamenti per esecuzione forzata non regolarizzate al 31.12.2012.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.033.446,33
Totale impegni di competenza	-	5.030.298,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.148,20

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	17.955,82
Minori residui attivi riaccertati	-	965.967,01
Minori residui passivi riaccertati	+	941.767,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		-6.244,17

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.148,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		-6.244,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.472,03
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		2.376,06

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	7820,67	5472,03	2376,06
TOTALE	7820,67	5472,03	2376,06

In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva (2) (3) (4): che, come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel⁵, l'avanzo d'amministrazione non

² Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 187 del TUEL. I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo. In questi casi, come indicato al punto 59 del nuovo principio contabile n. 3, l'ente dovrà provvedere all'immediato riequilibrio ricercando tutte le risorse necessarie per finanziare le spese derivanti da entrate vincolate rifuite nel risultato di amministrazione.

³ Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo. E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

³ Per l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che per l'anno 2013 i Comuni non possono acquisire immobili ai sensi del comma 138 dell'art.1 della legge n.228/202 che ha introdotto il comma 1-quater all'art.12 del D.L. 98/2011)

vincolato non potrà essere utilizzato, trovandosi il Comune nella situazione prevista dall'art. 222 del Tuel (anticipazione di tesoreria).

⁵ Il comma 3-bis dell'art. 187 del Tuel, testualmente recita: "L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193"



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.969.247,38	1.843.350,41	-125.896,97	-6,39%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	187.996,00	146.700,99	-41.295,01	-21,97%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	858.685,15	723.395,90	-135.289,25	-15,76%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.574.626,36	1.470.601,95	-1.104.024,41	-42,88%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	958.450,27	523.843,12	-434.607,15	-45,34%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	640.000,00	325.553,96	-314.446,04	-49,13%
Avanzo di amministrazione applicato					---
Totale		7.189.005,16	5.033.446,33	-2.155.558,83	-29,98%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.857.928,53	2.613.947,08	-243.981,45	-8,54%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	2.791.965,42	1.627.077,74	-1.164.887,68	-41,72%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	899.111,21	463.719,35	-435.391,86	-48,42%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	640.000,00	325.553,96	-314.446,04	-49,13%
Totale		7.189.005,16	5.030.298,13	-2.158.707,03	-30,03%

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 18.07.2012.

Allo stesso sono state apportate nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

1. Variazione approvata con delibera della Giunta Comunale n. 93 del 30.08.2012, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 25.09.2012;
2. Variazione approvata con delibera della Giunta Comunale n.101 del 08.10.2012, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 16.11.2012;
3. Variazione approvata con delibera della Giunta Comunale n. 123 del 30.11.2012, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 48 del 28.12.2012-

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese definitivamente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva che:

ENTRATE

- **le entrate tributarie**, previste al titolo I, sono state accertate per il 93,61%. Lo scostamento negativo tra previsioni ed accertamenti di € 125.896,97, pari al -6,39%, considerata anche la compensazione di maggiori e minori accertamenti delle risorse comprese nel titolo di che trattasi (IMU; ICI e violazioni anni pregressi, Addizionale comunale Irpef, diritti sulle pubbliche affissioni) è stato essenzialmente determinato dal minore accertamento della quota di Fondo sperimentale di

riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario;

- **le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici**, previste al titolo II, sono state accertate per il 78.03%. Lo scostamento negativo tra previsioni ed accertamenti di € 41.295,01, pari al -21,97%, è stato determinato da minore accertamento di entrate derivanti da:

1. **contributi e trasferimenti correnti dello Stato di € 1.000,27** (Categoria 2.01), essenzialmente relativi al trasferimenti correnti dello Stato finalizzati (Risorsa 2.01.0140);
2. **contributi e trasferimenti correnti della Regione di € 13.511,33** (Categoria 2.02), totalmente relativi alla funzione di istruzione pubblica (Risorsa 2.02.0170 - capitolo 2004.00: trasferimenti dello Stato funzioni delegate);
3. **contributi della Regione per funzioni delegate di € 8.778,41** (Categoria 2.03), totalmente relativi alla funzione nel settore sociale (Risorsa 2.03.0340 – capitolo 2071.00: trasferimenti regionali lav. LPU);
4. **contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico di € 18.005,00** (Categoria 2.05), di cui: € 2.000,00 contributo censimento ISTAT; € 10.000,00 contributo raccolta differenziata (Conai); € 6.000,00 contributo amministrazione prov.le per la gestione dell'ambiente; € 5,00 contributo disabili;

- **le entrate extratributarie, previste al titolo III, sono state accertate per l'84,24%**. Lo scostamento negativo tra previsioni ed accertamenti di € 135.289,25, pari al -21,97%, è stato determinato da minore accertamento di entrate derivanti da:

1. **proventi dei servizi pubblici (Categoria 3.01) € 74.079,59**, derivanti dalle seguenti risorse: € 10.572,00 – Segreteria generale, personale ed organizzazione (diritti di segreteria e diritti di rogito); € 4.528,17 – Ufficio tecnico (diritti ufficio tecnico); € 385,78 – Risorse finalizzate codice della strada (proventi polizia municipale) ; € 3.520,27 – Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi (proventi servizi assistenza scolastica; trasporto scolastico - scuolabus); € 55.073,15 – Servizio idrico integrato (proventi servizio idrico integrato: acquedotto; servizio di depurazione; servizio di fognatura);
2. **proventi dei beni dell'ente (Categoria 3.02) € 30.406,29**, derivante dalle seguenti risorse: € 2.781,29 – Cosap; € 27.625,00 – proventi derivanti da taglio dei boschi;
3. **proventi diversi (Categoria 3.05) € 30.803,37**, derivante dalle seguenti risorse: € 1.688,76 (imposta comunale sulla pubblicità); € 29.114,61 (proventi diversi);

- **le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti, previste al titolo IV, sono state accertate per il 57,12%**. Lo scostamento negativo tra previsioni ed accertamenti di € 1.104.024,41, pari al -42,88%, è stato determinato da minore accertamento di entrate derivanti da:

1. **alienazioni immobili comunali (Categoria 4.01) € 407.359,00**, derivanti dalle seguenti risorse: € 394.700,00 (alienazioni e valorizzazioni immobili comunali); € 12.659,00 (cessioni di beni demaniali: concessioni aree cimiteriali);
2. **trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 4.03), € 680.250,00**, derivanti dalle seguenti risorse: € 940,00 (trasferimenti di capitale straordinari della Regione: contributo regionale pulizia spiaggia); € 679.310,00 (trasferimenti regionali per opere pubbliche: consolidamento aree in frane e contributo regionale edifici scolastici);
3. **trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 4.05), € 16.415,41**, derivanti dalle seguenti risorse: € 5.275,41 (proventi delle concessioni edilizie , sanzioni urbanistiche); € 11.140,00 (monetizzazione aree: proventi da cessioni di aree comunali);



- **le entrate derivanti da accensioni di prestiti, previste al titolo V, sono state accertate per il 54,65.** Lo scostamento negativo tra previsioni ed accertamenti di € 434.613,15, pari al -45,35%, è stato determinato da minore accertamento di entrate derivanti da:

1. **anticipazioni di tesoreria (Categoria 5.01) € 434.607,15** (anticipazione di cassa);

- **le entrate da servizi per conto di terzi, previste al titolo VI, non vengono analizzate poiché risultano, come dovuto, essere pari agli impegni del titolo IV delle spese: spese da servizi per conto di terzi ;**

S P E S E

- **le spese correnti, previste al titolo I, sono state impegnate per il 91,46%.** Lo scostamento negativo tra previsioni ed impegni di € 243.981,45, pari al -8,54%, è stato determinato da minore impegno di spese previste per le seguenti funzioni:

1. **generali di amministrazione, di gestione e di controllo (Funzione 1.01) € 80.793,00,** derivante dai seguenti servizi:

- € 2.213,00 – Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- € 7.475,30 – Segreteria generale, personale e organizzazione
- € 123,11 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- € 1.456,62 – Oneri straordinari della gestione corrente;
- € 36,87 – Gestione beni demaniali e patrimoniali;
- € 11.534,31 – Ufficio tecnico;
- € 2.000,00 – Anagrafe, stato civile, leva e servizio statistico;
- € 55.953,79 – Altri servizi generali;

2. **polizia locale (Funzione 1.03) € 1.114,45,** derivante dal servizio Polizia municipale;

3. **istruzione pubblica (Funzione 1.04) € 8.635,40,** derivante dai seguenti servizi:

- € 121,26 – Istruzione elementare;
- € 6.376,01 – Ufficio tecnico;
- € 2.138,13 – Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi;

4. **settore sportivo e ricreativo (Funzione 1.06) € 7,50,** derivante dal Settore sportivo e ricreativo;

5. **viabilità e trasporti (Funzione 1.08) € 226,00,** derivante dai seguenti servizi:

- € 102,60 – Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- € 123,40 – Illuminazione pubblica e servizi connessi;

6. **gestione del territorio e dell'ambiente (Funzione 1.09) € 152.787,81,** derivante dai seguenti servizi:

- € 27,00 – Urbanistica e gestione del territorio;
- € 151.065,85 – Servizio idrico integrato;
- € 1.694,96 – Servizio smaltimento rifiuti;

7. **settore sociale (Funzione 1.10) € 417,29,** derivante dai seguenti servizi:

- € 5,00 – Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;

- € 412,29 – Servizio necroscopico e cimiteriale;
- **le spese in conto capitale, previste al titolo II, sono state impegnate per il 58,28%.** Lo scostamento negativo tra previsioni ed impegni di € 1.164.887,68, pari al -41,72%, è stato determinato da minore impegno di spese previste per le seguenti funzioni:
 1. **altri servizi generali (Funzione 2.01) € 4.000,00**, derivante dal servizio Altri servizi generali;
 2. **istruzione pubblica (Funzione 2.04) € 179.310,00**, derivante dal servizio Scuola materna;
 3. **gestione del territorio e dell'ambiente (Funzione 2.09) € 930.418,68**, derivante dai seguenti servizi:
 - € 919.278,68 – Urbanistica e gestione del territorio;
 - € 11.140,00 – Servizio idrico integrato;
 4. **settore sociale (Funzione 2.10) € 15.159,00**, derivante dal Servizio necroscopico cimiteriale;
 5. **servizi produttivi (Funzione 2.12) € 36.000,00**, derivante dal servizio Altri servizi produttivi;

Esso è stato determinato dal mancato o minore accertamento di entrate finalizzate a spese in d'investimento: minori accertamenti di proventi da oneri di urbanizzazione; mancati o minori accertamenti di contributi regionali e altre entrate (proventi cessioni aree comunali, etc..);
- **le spese per rimborso di prestiti, previste al titolo III, sono state impegnate per il 51,58%.** Lo scostamento negativo tra previsioni ed impegni di € 435.391,86, pari al -48,42%, è stato determinato da minore impegno di spese previste le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo ((Funzione 3.01) di € 435.391,86, derivante principalmente dal minore rimborso dell'anticipazione di cassa utilizzata, rispetto a quanto previsto;
- **le spese per servizi per conto di terzi, previste al titolo IV, non vengono analizzate poiché risultano, come dovuto, essere pari agli accertamenti del titolo VI delle entrate: entrate da servizi per conto di terzi;**



b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.117.174,77	1.911.768,29	1.843.350,41
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.026.359,96	1.031.274,51	146.700,99
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	820.910,02	657.081,34	723.395,90
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	870.128,26	77.853,50	1.470.601,95
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	356.311,82	1.460.000,00	523.843,12
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	359.796,57	283.953,93	325.553,96
Totale Entrate		4.550.681,40	5.421.931,57	5.033.446,33

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	2.762.447,46	3.483.662,88	2.613.947,08
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.134.270,13	1.531.500,00	1.627.077,74
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	450.249,39	109.494,02	463.719,35
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	359.796,57	283.953,93	325.553,96
Totale Spese		4.706.763,55	5.408.610,83	5.030.298,13

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-156.082,15	13.320,74	3.148,20
---	--------------------	------------------	-----------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	-156.082,15	13.320,74	3.148,20
--------------------------	--------------------	------------------	-----------------

L'esame del trend storico della gestione di competenza consente di rilevare contabilmente, dopo il rilevante disavanzo relativo all'esercizio finanziario 2010 di € 156.082,15, un rientro nella "normalità", seppure in misura minima, con due risultati positivi negli esercizi finanziari 2011 e 2012.

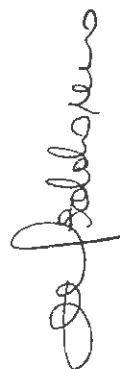
Infatti, essi si sono chiusi rispettivamente con un avanzo di competenza di € 13.320,74 e di € 3.148,20.

Considerando, però, che l'ente nell'esercizio finanziario 2012 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 28.520,20, di cui € 8.500,00 per transazioni relative a contenzioso giudiziario in corso (già finanziate con risorse del bilancio 2012) ed € 20.020,20 per lavori di somma urgenza alla condotta fognaria di Corso Vittorio Emanuele, in seguito a danni causati dalle precipitazioni meteorologiche abbattutesi sul centro abitato di Satriano nella notte tra il 17 e 18

novembre 2012), che saranno fatte gravare sul bilancio 2013, per mancanza di copertura finanziaria nel bilancio 2012, come risulta dalla deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 20.12.2012 e dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.12.2013, non è possibile non rilevare che l'esercizio finanziario 2012 si è chiuso sostanzialmente con un disavanzo di € 16.872,20 (debito fuori bilancio 2012 di € 20.020,02 meno avanzo di amministrazione di competenza 2012 di € 3.148.20), da ripianare con risorse del bilancio 2013.

d) Esame pronuncia su questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 non ha, tutt'oggi, richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.



Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Differenza tra accertamenti Rendiconto 2011 e Rendiconto 2012	Riscossioni Entrate tributarie di competenza 2012	% Riscossioni
Categoria I - Imposte					
I.C.I. (nel 2011) - IMU (nel 2012)	320.000,00	318.047,78	-1.952,22	318.047,78	100,00%
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	72.000,00	21.544,95	-50.455,05	21.544,95	100,00%
Addizionale IRPEF	84.681,76	130.938,43	46.256,67	93.585,83	71,47%
Addizionale sul consumo di energia elettrica	38.358,44		-38.358,44		
Compartecipazione IRPEF					
Imposta di scopo					
Imposta sulla pubblicità					
Compartecipazione all'I.V.A. Comuni R.S.O.	116.322,46	116.163,95	-158,51	111.763,95	96,21%
Imposta di soggiorno					
Altre imposte					
Totale categoria I	631.362,66	586.695,11	-44.667,55	544.942,51	92,88%
Categoria II - Tasse					
Tassa rifiuti solidi urbani	429.683,71	432.912,29	3.228,58	305.693,90	70,61%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urb.- Add.le Prov.le		19.582,61	19.582,61	13.882,61	70,89%
TOSAP					
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi					
Altre tasse					
Totale categoria II	429.683,71	452.494,90	22.811,19	319.576,51	70,63%
Categoria III - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie					
Diritti sulle pubbliche affissioni	328,87	1.044,83	715,96	544,83	52,15%
Fondo sperimentale di riequilibrio	850.393,05	803.115,57	-47.277,48	778.148,04	96,89%
Altri tributi propri					
Totale categoria III	850.721,92	804.160,40	-46.561,52	778.692,87	96,83%
Totale entrate tributarie	1.911.768,29	1.843.350,41	-68.417,88	1.643.211,89	89,14%

Dalla verifica dell'accertamento relativo all'IMU, a mezzo visura del sito web del Ministero dell'Interno – Finanza locale – Portale per federalismo fiscale (area riservata), è emerso che la stima

ministeriale dell'IMU riscuotibile dal Comune di Satriano per l'anno 2012 ammonta ad € 326.710,00.

Pertanto, l'accertamento riportato nel rendiconto 2012, a tale titolo, pari all'importo effettivamente riscosso di € 318.047,78, seppure indiscutibile nella sua certezza, risulta minore di € 8.662,22, che, qualora confermato, porterebbe un pari aumento dell'avanzo di amministrazione di competenza 2012.

Sempre, in merito all'accertamento dell'IMU 2012, non può essere sottaciuta la perdurante incertezza delle risorse dovute, di cui all'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, che non consente ai Comuni di imputare correttamente le voci di rendiconto relative ad IMU e Fondo sperimentale di riequilibrio e di eventuali compensazioni a favore dello Stato.

Infatti, entro il 28 febbraio 2013 doveva essere effettuata la verifica del gettito dell'IMU propria dell'anno 2012, onde provvedere all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i Comuni, nell'ambito delle dotazioni del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012 e dei trasferimenti erariali previsti a legislazione vigente.

Detta "perdurante incertezza", alla data odierna, a parere dello scrivente, rende non approvabile il rendiconto 2012. Tant'è che, sulla base di segnalazione dell'ANCI, un gruppo di parlamentari ha proposto un emendamento al D.L. 35/83 per concedere la proroga del termine di approvazione del rendiconto 2012 al 30.06.2013.

Durante l'anno 2012 è continuata l'attività dell'Ufficio Tributi relativa all'accertamento dell'ICI relativa agli pregressi.

In particolare nell'anno 2012 sono stati notificati gli accertamenti relativi agli anni 2007 e 2008, dal quale è scaturito l'accertamento di € 21.544,95, sulla previsione di € 30.000,00, ma considerevolmente inferiore all'importo accertato nel rendiconto 2011: € 50.455,05.

Altro considerevole scostamento tra accertato 2011 ed accertato 2012 è quello relativo all'addizionale sul consumo di energia elettrica, pari a € 38.358,44.

Quanto sopra dimostra la scarsa attendibilità delle relative previsioni di entrate, molto rischiosa, stante il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. A proposito, si raccomanda, in fase di predisposizione dei futuri bilanci di previsione, di prestare maggiore attenzione nella determinazione delle previsioni delle entrate.

L'accertamento della Tassa rifiuti solidi urbani e quello della relativa addizionale provinciale risultano superiori rispetto a quanto accertato nel rendiconto 2011, ma le stesse non risultano rimosse al 31.12.2012 per € 133.414,39, pari al 29,63%. Accertato, presso l'Ufficio Tributi, che la riscossione del ruolo Tarsu 2012 prevede la scadenza delle rate nel corso dell'anno 2012, è evidente che c'è una consistente fetta di contribuenti (più di 1 su 4) che non hanno saldato il conto Tarsu 2012 entro l'anno 2012.

Si raccomanda, pertanto, di inviare ai contribuenti morosi il sollecito di pagamento di quanto da loro ancora dovuto e, per quanto necessario, attivarsi per il recupero coattivo di detta entrata, onde alleviare gli inevitabili riflessi sulla gestione finanziaria del Comune, che, per far fronte alle sue obbligazioni, ha dovuto ricorrere nel 2012 ad anticipazioni di cassa del tesoriere, non rimborsate al



31.12.2012, facendosi carico dei relativi oneri per interessi.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti relativi ad ICI, TARSU ed Altri tributi, si rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	30.000,00	21.544,95	21.544,95
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	30.000,00	21.544,95	21.544,95

In merito si osserva che:

- a) che vi è stata un'azione di recupero dell'evasione limitata all'ICI relativa agli anni 2007 e 2008, i cui i risultati attesi sono stati conseguiti al 71,82%: l'entrata prevista di € 30.000,00 è stata accertata e riscossa per € 21.544,95;
- b) non risultano recuperi di evasioni relative alla Tarsu e ad altri tributi;
- c) per obblighi di legge e per obblighi morali, verso i cittadini che puntualmente pagano il loro carico di tributi comunali, non è possibile consentire a chi non si comporta come loro di "dormir sonni tranquilli". Pertanto, si raccomanda di attivare i competenti uffici comunali per verificare che non vi siano "sacche di evasione" relative alla Tarsu ed agli altri tributi comunali, andando a scovare gli evasori per imporre loro il pagamento del dovuto, delle sanzioni e degli interessi per ritardato pagamento: ***il contribuente si educa solo con le sanzioni e la ferrea determinazione nel perorare la loro riscossione.***

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione I.C.I. è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012 – ICI e violazioni anni pregressi	€ 555.871,63
Residui riscossi nel 2012	€ 103.332,18
Residui eliminati	€ 14.000,00
Residui al 31/12/2012	€ 438.539,45

In merito si osserva che stante la penuria di liquidità del Comune, sfociata nella richiesta ed utilizzazione di anticipazioni di cassa al tesoriere, non è possibile indugiare ulteriormente nella riscossione dei crediti accertati, attivando per i contribuenti morosi la procedura per la riscossione coattiva. Non è possibile pagare interessi al tesoriere per le anticipazioni di cassa in presenza di consistenti crediti da riscuotere. Pertanto, si raccomanda di attivare i competenti uffici comunali per recuperare effettivamente l'evasione I.C.I.-

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ai fini della verifica del rispetto della percentuale minima di copertura, presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	432.912,29	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		432.912,29
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	203.583,08	
- raccolta differenziata	99.975,12	
- trasporto e smaltimento	129.951,65	
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		433.509,85
Percentuale di copertura		99,86%

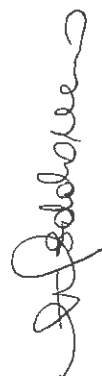
La percentuale di copertura scaturente dal precedente prospetto, pari al 99.86 %, è stata determinata sulla base di quanto risulta dal certificato relativo alla copertura minima di legge per i costi di alcuni servizi, sottoscritto congiuntamente dal Segretario comunale, dalla Dott.ssa L. Ferraro, Revisore in carica a tutto il 18.03.2013 e dalla Responsabile dell'area economico-finanziaria e trasmesso, come dovuto, alla Prefettura di Catanzaro con prot. n. 2309 del 19.03.2013.

La movimentazione delle somme rimaste a residui per tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, compresa la relativa addizionale provinciale, è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	€ 1.227.162,48
Residui riscossi nel 2012	€ 264.671,20
Residui eliminati	€ 227.971,15
Residui al 31/12/2012	€ 734.520,13

Osservazioni:

- Nel Comune di Satriano è evidente che la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani la pagano in pochi e con una tempistica "a piacere";
- La consistente mole di residui attivi al 01.01.2012 non può essere sopportata da un piccolo Comune come Satriano, che non dispone di entrate proprie diverse. E' questa la spiegazione del ricorso alle anticipazioni di cassa del tesoriere per tentare di "tirare a campare", in attesa del miracolo: una pioggia di € su Satriano, la cui raccolta consentirebbe ai suoi cittadini il



pagamento dei debiti verso il Comune, senza dolersene?

La coltivazione del consenso politico non inferendo contro i propri cittadini per conservare posizioni personali, che possono sembrare di prestigio, non è utile all'ente pubblico che si amministra: se serve a guarire e/o salvare l'ammalato il medico deve anche prescrivere una medicina amara o eseguire un intervento chirurgico mutilante. L'ammalato, a guarigione o salvataggio avvenuto, ringrazierà il medico per aver fatto bene.

- c) L'eliminazione di residui attivi per € 227.971,15 non risulta supportata da specifica ed esaustiva motivazione. Essa risulta essere supportata solamente dalla seguente generica motivazione: *"rilevato che, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi e sulla base della documentazione esistente, si è provveduto per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi"*, contenuta nella premessa della determinazione del Responsabile del servizio – Area economico finanziaria n. 14 del 01.02.2013, avente ad oggetto: Art. 228, comma 3. del D.L. 18 agosto 2000, n. 267. Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2012. Non si ritiene che un residuo attivo derivante da un ruolo approvato Tarsu possa dirsi privo di **"un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata"** (rif.: art. 189, comma 2, - Tuel). Qualora, invece, trattasi di eliminazione di residui attivi determinata da:

1. **crediti inesigibili**, rilevati nel corso del riaccertamento dei residui, (ex art. 228-Tuel), occorre, sentito il parere dell'organo di revisione e previo espletamento di accertamenti in relazione alle cause che ne hanno determinato l'inesigibilità ed eventuali responsabilità, adottare un apposito atto per stralciarli dal conto bilancio ed iscriverli nel conto del patrimonio, nell'apposita voce, sino al termine di prescrizione;
2. **crediti di dubbia esigibilità**, segnalati dai responsabili dei servizi. Questi devono essere segnalati all'organo di revisione, che può confermare o non confermare la dubbia esigibilità, Nel caso di conferma, i crediti di dubbia esigibilità, come indicato al punto 101 del principio contabile n. 3, devono essere stralciati dal conto bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Dagli atti allegati al rendiconto 2012 nulla si rileva in merito all'eliminazione dei residui attivi di cui sopra.

Pertanto, considerato quanto riportato ai punti 40, 41, 42 e 43 del paragrafo "Riaccertamento dei residui e motivazione" del documento n. 12 – L'organo di Revisione: controlli sul rendiconto - dei Principidi vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali, che di seguito si riportano:

40. *L'attendibilità del risultato finanziario si fonda sulla corretta determinazione dei residui attivi e passivi;*
41. *Se nell'atto annuale di riaccertamento la quantificazione precedente viene disattesa, si fa perdere attendibilità al precedente rendiconto;*
42. *Per ogni variazione nella consistenza dei residui d'anni precedenti deve pertanto essere fornita ampia motivazione da parte del responsabile del servizio affidatario dei valori;*

43. I residui attivi riportati devono costituire crediti la cui riduzione è giustificabile solo per diminuita esigibilità o per applicazione del principio della prudenza per i limitati casi di crediti il cui ammontare non era certo ma solo stimabile;

nonché, quanto riportato al punto 44. del Principio contabile n. 3 per gli Enti locali, approvato il 18.11.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno: "44. Gli accertamenti delle entrate vanno eseguiti nel corso della gestione in riferimento a crediti certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stata verificata ed evidenziata la sussistenza di tutti i requisiti contemplati nel punto 15, lettera da a) ad e) del principio contabile n. 2. Essi sono riportati nel conto del bilancio al valore nominale. Pertanto, gli accertamenti possono essere riportati nel conto del bilancio solo quando l'ente è effettivamente controparte di un rapporto contrattuale o detiene la titolarità ad incassare una entrata; l'ente cancella un accertamento solo quando perde il controllo dei diritti contrattuali costitutivi del credito e/o la sua titolarità. L'ente perde il controllo allorché cede a terzi i diritti alle prestazioni contrattuali, oppure allorché si estinguono i diritti o la titolarità. I crediti dichiarati dai responsabili dei servizi assolutamente inesigibili non sono compresi nel rendiconto, sempre che della circostanza sia stata fornita adeguata documentazione. I crediti controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione sono, in complesso, calcolati nel conto del bilancio secondo il loro grado di presunto realizzo. La differenza viene stralciata dal conto del bilancio e iscritta nel conto del patrimonio, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, tra le immobilizzazioni finanziarie."

si invita il Consiglio Comunale a valutare quanto sopra esposto e ad adottare i provvedimenti di competenza, non escludendo da essi l'eventuale rinvio degli atti all'organo esecutivo per un loro accurato riesame e per l'acquisizione della dovuta motivazione da parte del responsabile del servizio competente.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi del capitolo 4050.00 della risorsa 4.05.1050 (Proventi per concessioni edilizie) hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
16.966,56	45.516,00	34.724,59

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I – Spese correnti - è stata la seguente:

- anno 2010: 0,00 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2011: 0,00 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale). Dette entrate sono state destinate al 100% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;



- anno 2012: 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale) Dette entrate sono state destinate al 100% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del capitolo 4050.00 della risorsa 4.05.1050 (Proventi per concessioni edilizie), ora per contributo per permesso di costruire, è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	€ 0,00
Residui riscossi nel 2012	€ 0,00
Residui eliminati	€ 0,00
Residui al 31/12/2012	€ 0,00

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	Differenza 2012-2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	933.955,47	994.775,25	60.819,78
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	59.915,62	19.988,67	-39.926,95
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	9.860,88	6.221,59	-3.639,29
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	27.542,54	44.995,00	17.452,46
Totale	1.031.274,51	1.066.980,51	34.706,00

Sulla base dei dati esposti si rileva che complessivamente sono stati accertati nell'anno 2012 trasferimenti di entrate dallo Stato e da altri Enti per complessivi € 1.066.980,51, con incremento complessivo rispetto a quelli relativi al 2011 di € 34.706,00, scaturente dalla compensazione tra:

- **maggiori** contributi e trasferimenti correnti dello Stato di € 60.819,78;
- **minori** contributi e trasferimenti correnti della Regione di € 43.566,24, di cui € 39.926,95 correnti ed € 3.639,29 per funzioni delegate;
- **maggiori** contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (INPDAP, Provincia, etc) di € 17.452,46.

E' stato verificato che il Comune non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2012, ovvero entro il 1° 03.2013, del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

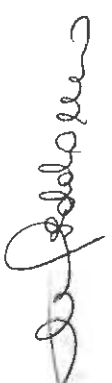
e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza 2012-2011</i>
Servizi pubblici	520.080,00	481.343,56	-38.736,44
Proventi dei beni dell'ente	38.765,53	25.093,71	-13.671,82
Interessi su anticip.ri e crediti	4.793,94	5.000,00	206,06
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	93.421,87	211.958,63	118.536,76
Totale entrate extratributarie	657.061,34	723.395,90	66.334,56

Sulla base dei dati esposti si rileva un complessivo aumento di accertamenti per entrate extratributarie di € 66.334,56, scaturente dalla compensazione di maggiori accertamenti di entrate per proventi diversi per € 118.536,76 e per interessi su anticipazioni e crediti per € 206,06, con le seguenti diminuzioni di accertamenti:

- a) € 38.736,44 di entrate per proventi da servizi pubblici, determinata principalmente da un minor accertamenti di entrate da taglio di boschi (€ 27.625,00).....
- b) € 13.671,82 di entrate per proventi dei beni dell'ente, determinata principalmente da minor accertamenti di entrate di diritti ufficio tecnico (€4.528,17), di Cosap (€ 2.781,29) trasporto scolastico (€ 3.025,85).



f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che essendo stata accertata per il Comune la condizione di deficitarietà strutturale rilevata dalla tabella dei parametri allegata al rendiconto di gestione 2010⁶, avendo superato in detto esercizio finanziario oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, **ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2012 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.**

(Nel caso sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dal Comune, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi,

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	21.505,58	44.997,19	-23.491,61	48%	36%
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi (illuminazione votiva fino al 2012) (*)	20.000,00				

(*) il comma 26 dell'art.34 del D.L. n.179/2012 ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva

I dati esposti nella sopra riportata tabella evidenziano che il Comune nell'esercizio finanziario 2012 ha fatto fronte con regolarità alla copertura dei costi relativi all'unico servizio a domanda

⁶ La circolare n. 28 del 14.11.1997, emanata dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali:

al capo verso 7 del paragrafo 3) "Gli enti strutturalmente deficitari", prevede quanto segue: "Viene precisato che il conto consuntivo da prendere a riferimento è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello in corso. Pertanto, se la certificazione per il controllo centrale in materia di copertura del costo di alcuni servizi viene richiesta nell'anno 1998, anche se il termine ultimo di presentazione, in analogia al passato, sarà riferito al 31 marzo del 1999, il conto consuntivo da cui attingere i dati per la rilevazione delle condizioni di deficitarietà, è quello dell'esercizio 1996".

al capo verso 8 – punto 1) del paragrafo 3) "Gli enti strutturalmente deficitari", prevede quanto segue: "Le sanzioni sono dettate in funzione delle violazioni in cui l'ente incorre. Si hanno al riguardo le seguenti possibilità: 1) la tabella dei parametri dimostra una condizione strutturalmente deficitaria: l'ente è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi ai sensi del comma 4, dell'art. 45 del decreto legislativo n. 504 del 1992 per il secondo esercizio finanziario successivo ed al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sino a che non dimostra, con la successiva tabella dei parametri, di essere tornato nella normalità";

individuale offerto (Mense scolastiche). Infatti, la relativa percentuale di copertura realizzata si attesta al 48% ed è, quindi, superiore a quella prevista del 36%.

Inoltre, il Revisore dei conti, considerato che il comma 26 dell'art.34 del D.L. n.179/2012⁷ ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva, invita il Comune ad attivare le procedure per l'affidamento dello stesso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto Fognatura e depurazione (Servizio idrico integrato)	300.285,00	296.588,54	-3.696,46	101,25%	100%
Nettezza urbana	432.912,29	433.509,85	597,56	99,86%	80%
Altri servizi					

In merito si osserva che le percentuali di copertura dei costi relativi ai servizi indispensabili sono state realizzate in misura superiore a quelle previste.

⁷ Il comma 26, prevede procedure più snelle per l'affidamento del servizio di illuminazione votiva, disponendo che tale servizio sia espunto dal decreto ministeriale 31 dicembre 1983, che definiva i servizi pubblici locali a domanda individuale. La norma dispone quindi che per l'affidamento del suddetto servizio, i Comuni applicano le disposizioni del d. lgs. 163/2006 smi c.d. Codice appalti ed in particolare l'articolo 30 (che prevede una gara informale per la concessione di servizi, con almeno 5 invitati) e qualora ne ricorrano le condizioni l'articolo 125 (inerente lavori, servizi e forniture in economia), con le relative soglie economiche per l'affidamento.



**e) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208, commi 4 e 5 - D.lgs. 285/92)⁸**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
€ 2.406,22	€ 4.224,46	€ 5.614,22

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	€ 2.406,22	€ 4.224,46	€ 5.614,22
Spesa per investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Per le stesse entrate accertate nell'anno 2012 è stato adottato, nel corso dell'anno 2012, il provvedimento della Giunta Municipale per l'individuazione delle finalità cui vincolarle, previsto dal comma 5 dell'art. 208 del succitato D.Lgs 285/92 (Deliberazione della Giunta comunale n. 23 dell'8.02.2012), con il quale l'intera somma prevista di € 6.000,00 è stata destinata a spese correnti e, in particolare a: servizio viabilità, sicurezza stradale e circolazione stradale, educazione stradale e segnaletica stradale.

⁸ I commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs n. 285/92, prevedono quanto segue:

comma 4) - Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

comma 5) - Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

Come si rileva dalla seguente tabella nel 2012, non ci sono stati residui da riscuotere al 01.01.2012 per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.

Movimentazione residui attivi per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	
Residui attivi al 1/1/2012	€ 0,00
Residui riscossi nel 2012	€ 0,00
Residui eliminati	€ 0,00
Residui al 31/12/2012	€ 0,00

h) Utilizzo plusvalenze

Dal conto economico non si rilevano proventi derivanti da plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate per proventi dei beni del Comune accertate nell'anno 2012 per vendita di materiale legnoso in seguito a taglio di boschi (Risorsa 3.02.0881) ammontanti ad € 16.875,00, sono diminuite di € 1.554,87, rispetto a quelle dell'esercizio 2011 ammontanti ad € 18.429,87, poiché il provento riportato nel quadro economico del progetto di taglio del bosco è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Come si rileva dalla seguente tabella nel 2012, non ci sono stati residui da riscuotere al 01.01.2012 per canoni di locazione.

Movimentazione residui attivi per canoni di locazione	
Residui attivi al 1/1/2012	€ 0,00
Residui riscossi nel 2012	€ 0,00
Residui eliminati	€ 0,00
Residui al 31/12/2012	€ 0,00

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



Classificazione delle spese correnti per intervento

	2010	2011	2012
01 - Personale	765.621,55	914.534,44	884.714,42
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	125.579,89	163.539,09	95.551,03
03 - Prestazioni di servizi	1.362.759,59	1.622.002,36	1.123.508,03
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.479,26	3.500,00	
05 - Trasferimenti	111.261,81	57.471,51	39.717,39
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	218.630,00	215.092,34	331.000,00
07 - Imposte e tasse	46.553,24	50.425,09	49.304,62
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	128.565,12	457.098,05	90.151,59
Totale spese correnti	2.762.450,46	3.483.662,88	2.613.947,08

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 **non rientra** nel limite previsto per i Comuni non soggetti al patto di stabilità, di cui al comma 562 dell'art.1 della legge 296/06⁹.

	anno 2008 *	anno 2012
spesa intervento 01	754.969,45	884.714,42
spese incluse nell'int.03		
irap	51.045,52	47.304,62
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	179.322,58	293.703,47
totale spese di personale	626.692,39	638.315,57
differenza spesa anno 2012 - 2008		11.623,18

* il riferimento è all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto di stabilità.

Il prospetto di cui sopra è stato redatto, in collaborazione con la Dott.ssa Stefania Maiellare – Responsabile dell'area economico finanziaria, mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle

⁹ Il comma 562 – Art. 1 – L. 27.12.2006, n. 296, prevede quanto segue: " Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558; Per tali enti la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.

spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Dallo stesso prospetto si rileva il mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per il personale nell'anno 2012. Infatti, la spesa del personale relativa all'anno 2012 è stata maggiore di quella relativa all'anno 2008 di € 11.623,18.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa 2012 di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	659.597,70
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	215.088,02
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	47.304,62
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	10.028,70
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
totale	932.019,04



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa 2012 sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.000,00
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	189.421,72
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	100.281,75
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	3.000,00
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (da specificare)	
totale	293.703,47

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 il Revisore dei conti, in carica, ha espresso parere, con verbale n. 02 del 27.01.2011, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 20.04.2013 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dal Comune alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	€ 67.973,81	€ 63.973,81
Risorse variabili	€ 23.101,79	€ 13.000,00
Totale	€ 91.075,60	€76.973,81
Percentuale sulle spese intervento 01	9,96 %	8.70 %

Il sottoscritto Revisore dei conti – unico prende atto del verbale redatto dal revisore dei conti in carica durante l'anno 2012 – Dott. ssa Luigina Ferraro – n. 14 del 26 ottobre 2012, nel quale in riferimento alla contrattazione decentrata integrativa 2012, risulta che la stessa :

ha preso atto: "che le risorse 2012 sono inferiori alle risorse pari ad € 55.271,22 destinate alla contrattazione integrativa 2010; che l'Ente non ha operato la riduzione prevista dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 in quanto dal confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010 la variazione percentuale media è pari a zero; e "Ritenuto che dal contenuto della proposta da adottare risultano soddisfatti i requisiti della congruità, coerenza, attendibilità; ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di compatibilità dei costi relativi al contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2012 in quanto, per effetto dei suddetti costi indicati nell'accordo decentrato, viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo e viene rispettato il pareggio economico.

In merito alla contrattazione decentrata integrativa si fa presente che necessita definire gli obiettivi prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento deve costituire condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad € 321.000,00 e rispetto al residuo debito per mutui al 1/1/2012 ammontante ad € 5.634.182,57, determina un tasso medio del 5,70 %. (Nota bene: nel 2011 il tasso medio riportato nella relazione al rendiconto 2011, dalla Dott.ssa L. Ferraro – revisore dei conti, è stato del 5,02%).

Nell'esercizio finanziario 2012 sono gravati sul bilancio del Comune anche interessi passivi per anticipazioni di tesoreria per complessivi € 10.000.

In rapporto alle entrate accertate nel 2012 nei primi tre titoli, ammontanti ad € 2.713.447,30, l'incidenza degli interessi passivi, complessivamente ammontanti ad € 331.000,00, è del 11,83 %.

In merito si osserva che l'incidenza degli interessi passivi in rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, nel 2011 attestatasi al 5,97%, risulta nel 2012 quasi raddoppiata. Ciò è stato determinato dalla enorme riduzione, rilevata nel 2012 rispetto al 2011, degli accertamenti entrate dei primi tre titoli, di € 886.676,84.

La conseguenza negativa per il Comune è che, di questo passo, si compromette sempre più la possibilità di ricorso all'indebitamento per spese d'investimento. Infatti, il 1° comma dell'art. 204 – Tuel, ad oggi vigente, testualmente recita:

"204. Regole particolari per l'assunzione di mutui.

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."



o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.612.515,42	2.791.965.42	1.627.077,74	1.164.887,68	-41,72%

Lo scostamento fra previsioni definitive di spese in conto capitale e somme impegnate allo stesso titolo è stato di € 1.164.887,68, pari al -41,72%. Esso è stato principalmente determinato dal venir meno di contributi regionali per la realizzazione di opere pubbliche, dalla riduzione di proventi da beni immobili dell'Ente, dalla riduzione di proventi da oneri di urbanizzazione e da mancati o i minori a mutui.

Pertanto, non sono state avviate o sono state realizzate impiegando minori risorse le seguenti opere:

- Interventi edificio di culto (minore Quota proventi oneri urbanizzazione) per..€ 4.000,00;
 - Lavori edifici scolastici per€ 179.310,00;
 - Consolidamento aree in frane per.....€ 500.000,00;
 - Opere varie su tutto il territorio comunale per.....€ 394.700,00;
 - Interventi pulizia spaggia (minore contributo regionale) per.....€ 939,00;
 - Interventi per danni alluvionali (Importo mutuo inferiore a previsto) per.....€ 23.639,68;
 - Interventi rete idrica per.....€ 11.140,00;
 - Costruzione Loculi cimiteriali per.....€ 15.159,00;
 - Opere programmate con proventi Bucalossi.....€ 36.000,00;
- Totale€ 1.164.887,68.

A proposito, si rileva che è evidente che sono state iscritte tra le previsioni del titolo II – Spese in conto capitale – opere e/o interventi privi di copertura finanziaria, che hanno privato di significatività le previsioni iniziali.

Le realizzazioni di opere completate e/ o avviate sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse (Entrate per costruzione loculi cimiteriali Tit.IV - cap. 4006,00)	17.341,00		
<i>Totale</i>		17.341,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui (Categ. 5.03)	217.339,06		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali (Categ. 4.03)	1.418.536,36		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>		1.635.875,42	
Totale risorse			1.653.216,42
Impieghi al titolo II della spesa			1.627.077,74
Differenza tra totale risorse e totale impieghi			26.138,68

In merito si osserva:

- che i mezzi di terzi non comprendono € 34.724,59, derivanti da accertamenti di oneri di urbanizzazione (al Tit. IV delle Entrate – cat. 4.05 - Cap. 4050,00), che non sono state destinate né per finanziare la spesa corrente, né per finanziare spese d'investimento. Dette entrate, quindi hanno partecipato alla determinazione del risultato d'esercizio 2012.
(l'art.2, comma 41 del D.L.225/2010, convertito in legge 10/2011 ha prorogato solo fino al 31/12/2012¹⁰ la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziare la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale:)
- che la differenza tra le risorse impiegate per realizzazioni di opere completate e/o avviate di € 26.139,68 deriva da:
 - a) al capitolo 3902,00 - Costruzione loculi cimiteriali - del Tit. II delle Spese – risultano impegni per 14.841,00 a fronte di accertamenti al cap. 4006,00 – concessioni aree cimiteriali – al Tit. IV delle Entrate di 17.341,00 – con una differenza tra entrate e spese di € 2.500,00. Detta differenza è determinata dalla campagna di rinnovi 2012 delle concessioni dei loculi esistenti (nota bene: il canone della concessione riscosso nel 2012 è d'importo inferiore al costo di costruzione dei nuovi loculi appaltati nello stesso anno);
 - b) mancata rilevazione del residuo passivo al cap. 3692 per € 23.639,68, già rilevato a pag. 15, (mancata corrispondenza tra entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate) . Nota bene: la differenza scaturente dal sopra riportato prospetto non concilia per € 1,00 (23.639,68 + 2.500,00= 26.139,68)

Il Revisore dei conti da evidenza che nell'anno 2012 il Comune non ha affidato in appalto

¹⁰ Art. 2, comma 8, legge 24/12/2007 n. 244

2. 8. Per gli anni dal 2008 al 2012, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale ⁽¹⁹⁴⁾, ⁽¹⁹⁴⁾ Comma così modificato dal comma 41 dell'art. 2, D.L. 29 dicembre 2009, n. 225, aggiunto dalla relativa legge di conversione.



l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando l'istituto permutativo di cui all'art. 53, comma 6, del D.Lgs. n.163/2006, ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, è stato previsto il trasferimento di beni immobili.

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	60.380,42	75.311,23	60.380,42	75.311,23
Ritenute erariali	159.283,13	222.917,10	159.283,13	222.917,10
Altre ritenute al personale c/terzi	20.959,24	23.325,63	20.959,24	23.325,63
Depositi cauzionali	10.443,61	0,00	10.443,61	0,00
Altre per servizi conto terzi	32.887,53	0,00	32.887,53	0,00
Fondi per il servizio economato	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	283.953,93	325.553,96	283.953,93	325.553,96

Si segnala che:

- la voce "Fondi per il servizio economato" relativa al 2011 non è stata compilata poiché detto servizio è stato istituito nel 2012;
- le voci "depositi cauzionali" e "altre spese per servizi conto terzi" non sono state interessate nel 2012 da rilevazioni contabili sia nella parte entrata che in quella di spesa;

q) Indebitamento e gestione del debito

Dalla seguente tabella, riportante i dati per il calcolo delle percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello di assunzione dei mutui (al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi), si rileva che Il Comune nel triennio 2010-2012 non ha rispettato il limite di indebitamento, disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., solamente nell'esercizio finanziario 2012 :

Anno di assunzione mutui	2010	2011	2012
	(base di calcolo) dati rendiconto 2008)	(base di calcolo) dati rendiconto 2009)	(base di calcolo) dati rendiconto 2010)
Accertamenti primi tre titoli entrate rendiconto del penultimo anno precedente, al netto contributi statali e regionali in conto interessi	€ 2.344.057,58	€ 2.667.356,20	€ 2.964.444,75
Interessi passivi per ammortamento prestiti	€ 218.630,00	€ 215.092,34	€ 321.000,00
% incidenza interessi passivi da indebitamento	9,33%	8,06%	10,83 %
Limiti previsti dall'art. 204 - TUEL	12,00 %	12,00 %	8 %

Ciò costituisce **grave irregolarità contabile e finanziaria** (cfr.: Delibera n. 157/2011 – Corte dei Conti – Sezione regionale controllo per il Piemonte), in considerazione del fatto che le percentuali previste dalla norma sono da ritenersi limiti massimi propedeutici all'attivazione di una procedura di indebitamento e rispondono al conseguimento della sana gestione e della regolarità del procedimento di costruzione del bilancio.

Pertanto, si raccomanda di intraprendere ogni iniziativa per dare impulso alle opportune, utili e congrue misure correttive per portare, nel più breve tempo possibile, l'incidenza degli interessi passivi da indebitamento nel limite previsto dal 1° comma dell'art. 204 del Tuel¹¹, mediante riduzione dell'entità del debito.

¹¹ L'art.204 del Tuel, recante "regole particolari per l'assunzione di mutui", al 1° comma, prevede quanto segue: " Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione"; A proposito si tenga anche conto dell'interpretazione autentica del 1° comma dell'art. 204 del Tuel, di cui al comma 11 – art. 16 del D.L. 6.7.2012, n. 95, che testualmente recita: " Il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite **nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.**"



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	4.276.959,04	4.280.722,11	5.634.182,57
Nuovi prestiti	66.333,43	1.460.000,00	217.339,06
Prestiti rimborsati	160.271,00	109.494,02	157.215,29
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	97.700,64	2.954,48	0,00
Totale fine anno	4.280.722,11	5.634.182,57	5.694.306,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso della quota capitale degli stessi registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	218.630,00	215.092,34	321.000,00
Quota capitale	160.271,00	109.494,02	157.215,29
Totale fine anno	378.901,00	324.586,36	478.215,29
Variazione % +/- rispetto ad anno precedente		-14,33%	47,33%

La tabella che precede espone chiaramente che nell'anno 2012 vi è stato un considerevole incremento degli oneri finanziari, pari ad € 153.628.93. A rendere più l'idea di detto incremento è la percentuale di incremento rispetto all'onere gravato sul bilancio 2011: 47,33%.

Si fa presente in merito che è in ogni caso buona norma, per ragioni di prudenza, anche se il limite d'indebitamento, ex 1° comma - art. 204 del Tuel, non è stato raggiunto, prima di accendere nuovi mutui è necessario valutare la sostenibilità futura degli oneri consequenziali, anche in rapporto alla difficoltà di riscossione dei propri crediti.

Il Comune ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione: (indicare esclusivamente la parte di spesa finanziata dall'indebitamento)

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
- Interventi conseguenti a danni alluvionali 2009 (Cap.S:3692.00)	193.699,38
TOTALE	193.699,38

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	217.339,06
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	217.339,06

Dal raffronto dei dati contenuti nei sopra riportati prospetti emerge la seguente **GRAVE IRREGOLARITA'**: risultano parzialmente utilizzati i fondi derivanti dall'assunzione del mutuo per danni



alluvionali 2009 di € 217.339,06, accertati e riscossi in conto competenza 2012 al cap. di Entrata n. 5077, poiché al capitolo corrispondente della spesa in conto capitale (n. 3692.00 – Titolo II) risultano rilevati impegni complessivi di competenza di € 193.699,38 e l'economia di spesa di € 23.639,68, anziché il residuo da riportare di € 23.639,68, nel rispetto del vincolo di destinazione, scaturente dall'essere i fondi in entrata derivanti da indebitamento (mutuo Cassa DD.PP.).

Si chiede, pertanto, di rettificare i residui passivi da riportare del cap 3692 del Titolo II, da zero a € 23.639,68, e di conseguenza le risultanze finali del rendiconto 2012, prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale, onde evitare lo sviamento dalla finalità per la quale è stato assunto il mutuo: Danni alluvionali 2009.

Il Revisore precisa che l'utilizzazione di somme residue di mutuo, per finalità diversa da quella per la quale lo stesso è stato assunto, è soggetta ad autorizzazione da parte della Cassa DD.PP., secondo la procedura dalla stessa prevista.

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Il Comune non ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2012.

s) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2012 contratti di locazione finanziaria:

**t) Rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010:
spese di rappresentanza; spese di missioni; spese di formazione; spese
l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture,
nonché per l'acquisto di buoni taxi;**

Spese di rappresentanza

Il comma 8 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 prevede, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2011 anche i Comuni, quale amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non può effettuare spese di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità.

Il comma 26 dell'art. 16 del D.L. 138/2011, prevede, tra l'altro, che:

- le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;
- tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

Il Revisore dei conti ha accertato che;

- il Comune nell'anno 2009 ha sostenuto per spese di rappresentanza la spesa di € 1.255,00, imputata per € 255,00 al cap. 1007 e per € 1.000,00 al cap. 1002;
 - che, pertanto, costituisce parametro di riferimento da non superare per la stessa finalità nell'anno 2012 l'importo di cui al precedente punto aumentato del 20%, pari ad € 1.506,00;
 - nell'anno 2012 il Comune ha sostenuto spese di rappresentanza per complessivi € 400,00;
- attesta che il Comune ha rispettato nell'anno 2012 il limite, previsto dal comma 8 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, per spese di rappresentanza.

Lo stesso, a proposito, raccomanda di far sottoscrivere l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2012, allegato al rendiconto 2012, alla Dott.ssa L. Ferraro, Revisore in carica – pro-tempore, di trasmettere lo stesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicarlo, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto 2012, nel sito internet del Comune.

Spese di missioni

Il comma 12 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 prevede che *"A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero....., per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009."*

Il Revisore dei conti ha accertato che:

- il Comune nell'anno 2009 ha sostenuto per spese di missioni la spesa di € 765,24, imputata al cap. 1022.1;
 - che, pertanto, costituisce parametro di riferimento da non superare per la stessa finalità nell'anno 2012 l'importo di cui al precedente punto ridotto al 50%, pari ad € 382,62;
 - nell'anno 2012 il Comune ha sostenuto spese di missioni per complessivi € 300,00;
- attesta che il Comune ha rispettato nell'anno 2012 il limite previsto dal comma 12 dell'art. 13 del D.L. 78/2010, per spese di missioni..

Spese di formazione

Il comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 prevede che *"A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009"*.

Il Revisore dei conti ha accertato che:

- il Comune nell'anno 2009 ha sostenuto per spese di formazione spesa di € 2.355,00, imputata al cap. 1025;
 - che, pertanto, costituisce parametro di riferimento da non superare per la stessa finalità nell'anno 2012 l'importo di cui al precedente punto ridotto al 50%, pari ad € 1.177,50;
 - nell'anno 2012 il Comune ha sostenuto spese di formazione per complessivi € 1.000,00;
- attesta che il Comune ha rispettato nell'anno 2012 il limite previsto dal comma 13 dell'art. 13 del D.L.

78/2010, per spese di formazione..

Spese l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

Il comma 14 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, prevede che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Il Revisore dei conti ha accertato che:

- il Comune nell'anno 2009 ha sostenuto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi la spesa complessiva di € 21.270,00, imputata per € 7.870,00 al cap. 1087; per € 1.800,00 al cap. 1086, per € 8.300,00 al cap. 1739.1; per € 3.300,00 al cap. 3.300,00;
- che, pertanto, costituisce parametro di riferimento da non superare per la stessa finalità nell'anno 2012 l'importo di cui al precedente punto ridotto all'80%, pari ad € 17.016,00;
- nell'anno 2012 il Comune ha sostenuto spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per complessivi € 14.127,18, imputati per € 1.000,00 al cap. 1266; per € 4.910,82 al cap. 1738; per € 8.216,36 al cap. 1739;

attesta che il Comune ha rispettato nell'anno 2012 il limite, previsto dal comma 14 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi-

Analisi della gestione dei residui

Il Revisore dei conti – unico ha verificato, a campione, il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, disposti dagli articoli 179¹², 183¹³, 189¹⁴ e 190¹⁵ del T.U.E.L.

¹² Art. 179 – Tuel – Accertamento –

1. L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

2. L'accertamento delle entrate avviene:

- a) per le entrate di carattere tributario, a seguito di emissione di ruoli o a seguito di altre forme stabilite per legge;
- b) per le entrate patrimoniali e per quelle provenienti dalla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, a seguito di acquisizione diretta o di emissione di liste di carico;
- c) per le entrate relative a partite compensative delle spese, in corrispondenza dell'assunzione del relativo impegno di spesa;
- d) per le altre entrate, anche di natura eventuale o variabile, mediante contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici.

3. Il responsabile del procedimento con il quale viene accertata l'entrata trasmette al responsabile del servizio finanziario l'idonea documentazione di cui al comma 2, ai fini dell'annotazione nelle scritture contabili, secondo i tempi ed i modi previsti dal regolamento di contabilità dell'ente

¹³ Art. 183 - Impegno di spesa –

1. L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151.

2. Con l'approvazione del bilancio e successive variazioni, e senza la necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:

- a) per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- b) per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
- c) per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge.

3. Durante la gestione possono anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento. I provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi decadono e costituiscono economia della previsione di bilancio alla quale erano riferiti, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo 186. Quando la prenotazione di impegno è riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione si tramuta in impegno e conservano validità gli atti ed i provvedimenti relativi alla gara già adottati.

4. Costituiscono inoltre economia le minori spese sostenute rispetto all'impegno assunto, verificate con la conclusione della fase della liquidazione.

5. Le spese in conto capitale si considerano impegnate ove sono finanziate nei seguenti modi:

- a) con l'assunzione di mutui a specifica destinazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo, contratto o già concesso, e del relativo prefinanziamento accertato in entrata;
- b) con quota dell'avanzo di amministrazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato;
- c) con l'emissione di prestiti obbligazionari si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del prestito sottoscritto;
- c-bis) con aperture di credito si considerano impegnate all'atto della stipula del contratto e per l'ammontare dell'importo del progetto o dei progetti, definitivi o esecutivi finanziati ⁽²⁰⁾;
- d) con entrate proprie si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare delle entrate accertate.

Si considerano, altresì, impegnati gli stanziamenti per spese correnti e per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.

6. Possono essere assunti impegni di spesa sugli esercizi successivi, compresi nel bilancio pluriennale, nel limite delle previsioni nello stesso comprese.

7. Per le spese che per la loro particolare natura hanno durata superiore a quella del bilancio pluriennale e per quelle determinate che iniziano dopo il periodo considerato dal bilancio pluriennale si tiene conto nella formazione dei bilanci seguenti degli impegni relativi, rispettivamente, al periodo residuale ed al periodo successivo.

8. Gli atti di cui ai commi 3, 5 e 6 sono trasmessi in copia al servizio finanziario dell'ente, nel termine e con le modalità previste dal regolamento di contabilità.

9. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno. A tali atti, da definire «determinazioni» e da classificarsi con sistemi di raccolta che individuano la cronologia degli atti e l'ufficio di provenienza, si applicano, in via preventiva, le procedure di cui all'articolo 151, comma 4

¹⁴ Art. 189 – Tuel - Residui attivi -

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.

2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata nonché le somme derivanti dalla stipulazione di contratti di apertura di credito.

dei seguenti capitoli delle entrate e delle spese:

Entrate: 1041- Diritti di affissione (solo competenza) - € 500,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

1025 – TARSU (solo residui) - € 223.716,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto non vi è agli atti del Comune nessun atto di accertamento del Responsabile del Servizio competente dal quale risulta l'attestazione che detti residui attivi costituiscano credito inesigibile o di dubbia esigibilità. Ciò costituisce grave irregolarità determinata da mancata dichiarazione d'inesigibilità di entrate costituenti i residui;

3001 – Diritti di segreteria (solo competenza) - € 1.000,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

3002 – Diritti ufficio tecnico (solo competenza) - € 1.000,00;

- dalla verifica è emerso che i residui non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

3008 – Proventi polizia municipale (solo competenza) - € 500,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

3020 – Proventi servizi assistenza scolastica (solo competenza) - € 800,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

3021 – Trasporto scolastico scuolabus (solo competenza) - € 300,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

3032.00 – Proventi servizio idrico integrato: Acquedotto (solo competenza) - € 118.500,00;

3. Alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali è intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa depositi e prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi da altri Istituti di credito.

4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione

¹⁵ Art. 190 – Tuel - Residui passivi -

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

2. È vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.

3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione

- dalla verifica è emerso che i residui attivi sono stati eliminati pur in mancanza di esplicita motivazione e/o di classificazione degli stessi come crediti inesigibili o di dubbi esigibilità;

3032.01 - Proventi servizio idrico integrato: quota tariffa serv. Dep. (solo comp.) -€ 48.100,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi sono stati eliminati pur in mancanza di esplicita motivazione e/o di classificazione degli stessi come crediti inesigibili o di dubbi esigibilità;

3032.02 - Proventi servizio idrico integrato: quota tariffa serv. Fogn.(solo comp.)-€ 39.400,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi sono stati eliminati pur in mancanza di esplicita motivazione e/o di classificazione degli stessi come crediti inesigibili o di dubbi esigibilità;

3009 – Proventi illuminazione votiva (solo comp.) - € 19.978,00;

- dalla verifica è emerso che i residui attivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

Spese: 1010.00 – Compenso ad altri organi istituzionali – Revisore dei conti (solo comp.)-€ 3.490,74;

- dalla verifica è emerso che i residui passivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

1021.00 – Oneri personale area amministrativa (solo comp.) - € 3.490,74;

- dalla verifica è emerso che i residui passivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

1021.00 – Segretario comunale diritti di rogito / vers. Diritti Agenzia (solo comp.) - € 3.000,00;

- dalla verifica è emerso che i residui passivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

1027.00 – Posta e corrispondenza - € 4.070,58;

- dalla verifica è emerso che i residui passivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

1075.01 – Spese per il servizio tesoreria comunale - € 902,54;

- dalla verifica è emerso che i residui passivi non sono stati rilevati correttamente in quanto sono costituiti parzialmente da residui di stanziamento;

Il controllo a campione effettuato sui residui attivi e passivi fa rilevare che **non sono state rispettate** le regole e i principi previsti per gli accertamenti delle entrate e per gli impegni di spesa, rispettivamente dall'art. 179 e 183 del Tuel, nonché dal principio contabile n. 2, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali – Ministero dell'interno, rispettivamente dal punto 10) al punto 33) e dal punto 44) al punto 64).

Il Revisore dei conti, preso atto di quanto sopra, invita a rideterminare immediatamente i residui attivi e passivi del rendiconto 2012 per sottoporre al Consiglio comunale un'edizione corretta dello stesso.

Sc. Fedalupo

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012, rispettivamente di € 6.659.265,17 e di € 6.847.545,16, sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

Il Comune ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012, come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L, riepilogati con Determinazione del responsabile dell'area economico-finanziaria n. 14 del 01.02.2013, **non dando alcuna motivazione**. Dalla stessa non si rileva, altresì, l'indicazione dei crediti inesigibili e quelli di dubbia esigibilità.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.918.303,15	650.283,31	1.732.260,62	2.382.543,93	-535.759,22
C/capitale Tit. IV, V	3.724.032,72	718.280,85	2.579.439,43	3.297.720,28	-426.312,44
Servizi c/terzi Tit. VI	16.929,30	20.546,16	10.443,61	30.989,77	14.060,47
Totale	6.659.265,17	1.389.110,32	4.322.143,66	5.711.253,98	-948.011,19

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	2.798.684,83	1.351.327,14	1.150.047,57	2.501.374,71	-297.310,12
C/capitale Tit. II	4.015.930,15	733.607,74	2.658.310,00	3.391.917,74	-624.012,41
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	32.930,18	4.365,43	8.120,26	12.485,69	-20.444,49
Totale	6.847.545,16	2.089.300,31	3.816.477,83	5.905.778,14	-941.767,02

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	17.955,82
Minori residui attivi	965.967,01
Minori residui passivi	-941.767,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-6.244,17

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-238.449,10
Gestione in conto capitale	197.699,97
Gestione servizi c/terzi	34.504,96
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-6.244,17

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- I **minori residui attivi** (per insussistenza), complessivamente ammontanti a € 962.071,66, di cui € 535.759,22 derivanti dalla gestione corrente (Tit. I, II e III), € 426.326,44 (Tit. IV e V), derivanti dalla gestione in conto capitale, scaturiscono da riaccertamento dei residui attivi delle seguenti risorse:

GESTIONE CORRENTE

Titolo I – Entrate tributarie – complessivamente € 283.114,50, di cui:

- € 39.212,64 – I.C.I.;
- € 14.000,00 – I.C.I. e violazioni anni pregressi;
- € 1.930,71 – Addizionale comunale Irpef;
- € 223.716,00 – Tassa rifiuti solidi urbani;
- € 4.255,15 – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – Addizionale provinciale;

Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti, dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici – complessivamente € 123.382,35, di cui:

- € 10.606,83 – Trasferimenti statali compensativi I.C.I.;
- € 18.870,52 – Assegnazione contributi ai comuni per la redazione P.S.C. Regione;
- € 93.905,00 – Contr. Reg.le interventi raccolta differenziata porta a porta (Nota bene: minore entrata accertata in seguito a revoca del contributo assegnato conseguente a mancata raggiungimento della richiesta % di raccolta differenziata porta);

Titolo III – Entrate extratributarie – complessivamente € 129.712,76, di cui:

- € 121.550,83 – Proventi servizio idrico integrato – Acquedotto;
- € 3.000,00 – Servizio idrico integrato (quota tariffa riferita al servizio di depurazione);
- € 1.000,00 – Servizio idrico integrato (quota tariffa riferita al servizio di fognatura);
- € 4.161,93 – Fitti attivi;

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti – complessivamente € 408.144,11, di cui:

- € 66.331,81 – Trasf. Straord. Reg.le per adeguamento edifici comunali;
- € 100.000,00 – Trasf. Straord. Reg.le per risanamento ambientale;
- € 95.000,00 – Trasf. Straord. Reg.le per protezione civile;
- € 50.000,00 – Trasf. Straord. Reg.le per ripristino tratti fognari e rieff. Impianti;
- € 50,16 – Trasf. Straord. Reg.le per pulizia spiaggia;
- € 3.500,00 – Trasf. Straord. Reg.le per attrezzature spiagge pubbliche;
- € 52.531,98 – Trasf. Straord. Reg.le per acquedotto località marina;
- € 6.177,19 – Trasf. Straord. Reg.le per completamento tangenziale nord;
- € 34.552,97 – Trasf. Straord. Reg.le per ripristino collettore fognario;

Titolo V – Entrate derivanti da Accensioni di prestiti – complessivamente € 19.207,00, di cui:

- € 2.763,03 – Mutuo ripristino viabilità rurale;
- € 7.876,78 – Mutuo per sistemazione esterna area accesso e perimetro cimitero;
- € 8.567,19 – Mutuo per sistemazione loc. Sant'Antonio collegamento San Nicola;



GESTIONE SERVIZI CONTO TERZI

Titolo VI – Entrate da servizi per conto terzi – complessivamente € 2.406,29, di cui:

- € 567,96 – Ritenuta Irpef cod tributo 1023.4 (1040) lavoro autonomo;
 - € 1.294,00 – Ritenuta addizionale regionale irpef;
 - € 258,00 – Ritenuta addizionale comunale;
 - € 286,33 – Rimborso spese per servizi conto terzi;
- I **maggiori residui attivi**, complessivamente ammontanti a € 16.466,76, scaturiscono dal riaccertamento dei residui attivi del titolo VI – Servizi c/terzi, precisamente delle seguenti risorse:
- € 16.466,76 – Rimborso spese per referendum popolari;
- **minori residui passivi** (per insussistenza), complessivamente ammontanti a € 941.767,02, di cui € 297.310,12 derivanti dalla gestione corrente (Tit. I), € 624.012,41 (Tit. II) derivanti dalla gestione in conto capitale, € 20.444,49 derivanti dalla gestione servizi c/terzi (Tit. IV) scaturiscono da riaccertamento dei residui passivi dei seguenti capitoli di spesa:

GESTIONE CORRENTE

Titolo I – Spese correnti – complessivamente € 297.310,12, di cui:

- € 528,66 – Indennità di carica al Sindaco ed agli assessori;
- € 363,00 – Indennità di presenza per le adunanze del Consiglio Comunale;
- € 10,00 – Spese di rappresentanza;
- € 150,00 – Servizi comunicazione e cultura;
- € 190,20 – Compensi ad altri organi istituzionali – Revisore dei conti;
- € 2.145,76 – Contributi e trasferimenti ad enti (Anci, Comunità Montana);
- € 172,84 – Acquisto beni e materie prime – area amministrativa;
- € 84,95 – Cancelleria, toner e materiali per uffici;
- € 620,38 – Indennità e rimborso spese per missioni;
- € 615,61 – Formazione, qualificazione e specializzazione professionale del dipendente;
- € 300,00 – Spese telefono;
- € 2.000,00 – Assicurazioni;
- € 458,11 – Visite fiscali e rimborso Asp;
- € 42,01 – Prestazioni di servizi area amministrativa;
- € 1.911,00 – Assistenza e acquisto software uffici comunali;
- € 853,19 – Acquisto beni e materie prime gestione economico – finanziaria;
- € 33,00 – Prestazioni di servizi area economico – finanziaria;
- € 4.761,12 – Incentivi I.C.I. recupero evasione;
- € 3.251,99 – Depurazione rimborsi canone;
- € 284,62 – Acquisto beni gestione demanio e patrimonio;
- € 7,00 – Oneri contributivi area tecnica;
- € 2.235,34 – Acquisto beni ufficio tecnico;

- € 1.283,42 – Prestazioni di servizio ufficio tecnico;
- € 522,12 – Manutenzione edifici comunali;
- € 500,00 – Condominio residence Leotta;
- € 81,22 – Acquisto beni e servizi demografici;
- € 1.210,00 – Prestazioni di servizi demografici;
- € 13,39 – Fondo di cui all'art. 14 CCNL 1/4/1999 (Straordinari AG);
- € 10.250,00 – Indennità risultato obiettivi;
- € 1.366,95 – Acquisto beni polizia locale;
- € 185,28 – Segnaletica stradale;
- € 4,00 – Toponomastica;
- € 329,03 – Prestazioni servizi polizia locale;
- € 338,15 – Manutenzione automezzi vigili urbani;
- € 751,39 – Acquisto beni scuola elementare;
- € 155,40 – Libri testo scuola elementare – L. 448/98;
- € 820,80 – Contributi piano diritto allo studio – Legge 27/1985;
- € 1,00 – Manifestazioni sportive e ricreative;
- € 477,89 – Manifestazioni turistiche, culturali e sportive;
- € 533,88 – Acquisto beni viabilità, e circolazione stradale;
- € 971,87 – Prestazioni di servizi servizio viabilità;
- € 297,40 – Acquisti per pubblica illuminazione;
- € 194,09 – Prestazioni servizio illuminazione pubblica;
- € 346,65 – Prestazioni di servizi gestione demanio e patrimonio;
- € 97,95 – Interventi vari sul territorio comunale;
- € 38,34 – Oneri riflessi servizio idrico integrato;
- € 20.943,97 – Acquisto di beni servizio idrico integrato;
- € 17.271,13 – Quota per costo di depurazione;
- € 69.244,27 – Servizio fognatura;
- € 1.097,35 – Prestazioni servizi manutenzione rete idrica;
- € 56.824,98 – Acquedotto – Servizi per servizio idrico integrato;
- € 26.239,30 – Debiti pregressi rateizzazioni;
- € 2.222,04 – Acquisti beni servizio smaltimento rifiuti;
- € 530,49 – Prestazioni servizi servizio R.S.U.;
- € 59.138,81 – Raccolta differenziata porta a porta (E:2073);
- € 320,00 – Servizi sociali;
- € 573,02 – Contributo affitto (E:2076) e contributi economici diversi;
- € 20,82 – Trasferimenti servizi attività scolastiche;
- € 1.056,28 – Acquisto beni servizi cimiteriali;
- € 38,66 – Prestazioni servizi cimitero



GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Titolo II – Spese in conto capitale – complessivamente € 624.012,41, di cui:

- € 66.331,81 – Adeguamento edifici comunali (E:4003);
- € 1.341,20 – Quota proventi oneri urbanizzazione;
- € 2.768,80 – Mutuo ripristino viabilità rurale;
- € 8.581,19 – Mutuo sistemazione loc. Sant'Antonio collegamento San Nicola (E:5094);
- € 81,21 – Mutuo sistemazione strada Notermelle 2 lotto;
- € 3.871,28 – Manutenzione straordinaria Via B. Telesio (E:4042.11);
- € 6.383,61 – Completamento tangenziale nord (E:4060);
- € 95.000,00 – Contributo regionale protezione civile (E:4030.4);
- € 50,16 – Contributo regionale pulizia spiaggia (E: 4037.6);
- € 21,26 – Ex delegazione municipale manutenzione straordinaria (E:4042.9);
- € 10.908,96 – Contributo regionale lavori somma urgenza danni alluvionali (E:5092);
- € 188.349,78 – Mutuo per danni alluvionali 2009 (E:5077);
- € 50.000,00 – Ripristino tratti fognari e rete impianti (E:4037.4);
- € 54.541,83 – Realizzazione acquedotto località marina (E:4039);
- € 23.260,43 – Contributo regionale ripristino collettore fognario (E:4069);
- € 2.567,34 – Acquisto automezzi per la nettezza urbana – Mutuo Cassa DD.PP.;
- € 100.000,00 – Risanamento ambientale contributo regionale (E:4004);
- € 7.876,78 – Sistemazione esterna area accesso e perimetro cimitero (E:5068);
- € 1.955,88 – Costruzione loculi cimiteriali;
- € 120,89 – Realizzazione opere con proventi Bucalossi;

Per quanto concerne le insussistenze dei residui attivi e passivi scaturenti da mutui è stato rilevato, da un controllo a campione, che essi scaturiscono da economie di spesa nella realizzazione d'interventi che hanno dato origine alla concessione del mutuo, ma nel 2012 non è stata effettuata alcuna richiesta di devoluzione per altre finalità d'investimento alla Cassa Depositi e Prestiti.

GESTIONE SERVIZI PER CONTO TERZI

Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi – complessivamente € 20.444,49, di cui:

- € 16.130,54 – Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale;
- € 1.552,00 – Ritenute erariali cod. trib. 1023.3 (1001) personale dipendente;
- € 990,35 – Altre ritenute al personale per conto terzi;
- € 1.771,60 – Consultazioni elettorali;

Il Revisore dei conti rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio, da fine 2011 a fine 2012, è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Tale affermazione è suffragata da quanto segue:

GESTIONE CORRENTE

- Al 31.12.2012 vengono riaccertati **minori residui attivi** derivanti dalla **Gestione corrente** per € **535.759,22**, pari al 18,36% dei residui iniziali ammontanti ad € 2.918.303,15, di cui:
 - a) € **283.514,50** dal Tit. I – Entrate tributarie;
 - b) € **123.382,35** dal Tit. II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici);
 - c) € **129.712,76** dal Tit. III – Entrate extratributarie;nonché **maggiori residui attivi** dal Tit. III – Entrate Extratributarie - per € **450,39**;

ma, di contro:

- Al 31.12.2012 vengono riaccertati **minori residui passivi** derivanti dalla **Gestione corrente** per € **297.310,12**.

Da ciò emerge la differenza negativa di € 238.449,10 (€ 535.759,22 - € 297.310,12), evidenziando che nella gestione corrente sono stati cancellati più crediti che debiti e con ciò lo squilibrio della gestione corrente, in violazione dell'art. 162, comma 6, del Tuel, che vuole la copertura delle spese correnti con entrate correnti, eventualmente integrate da entrate previste da norme di legge;

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

- Al 31.12.2012 vengono riaccertati **minori residui attivi** derivanti dalla **Gestione in conto capitale** per € **426.312,44**, pari al 11,45% dei residui iniziali ammontanti ad € 3.724.032,72, di cui:
 - a) € **408.144,11** dal Tit. IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti;
 - b) € **19.207,00** dal Tit. V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti;nonché **maggiori residui attivi** dal Tit. IV – Entrate E derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti - per € **1.038,67**.

ma, di contro:

- Al 31.12.2012 vengono riaccertati **minori residui passivi** derivanti dalla **Gestione in conto capitale** per € **624.012,41**.

Da ciò emerge la differenza positiva di € 197.699,97 (€ 426.312,44 - € 624.012,41), evidenziando che nella gestione in conto capitale sono stati cancellati meno crediti che debiti e con ciò lo squilibrio della gestione in conto capitale, in contrasto con il principio dell'equilibrio tra risorse destinate ad investimenti e spese del titolo II – Spese in conto capitale;



GESTIONE SERVIZI CONTO TERZI

La seguente tabella espone il raffronto tra riaccertamenti dei residui attivi e passivi preesistenti all'esercizio finanziario 2012:

Raccertamento residui - Gestione Spese Servizi per conto terzi			
	ENTRATE (Residui attivi insuss.)	SPESE (Residui passivi insuss.)	Differenza Entrate - Spese
Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale		16.130,54	-16.130,54
Ritenute erariali cod. trib. 1023.3 (1001) personale dipendente		1.552,00	-1.552,00
Ritenuta IRPEF tributo 1023.4 (1040) lavoro autonomo	567,96		567,96
Ritenute addizionale regionale IRPEF	1.294,00		1.294,00
Ritenute addizionale comunale	258,00		258,00
Altre ritenute al personale per conto terzi		990,35	-990,35
Consultazioni elettorali		1.771,60	-1.771,60
Rimborso spese per servizi per conto terzi	286,33		286,33
TOTALI	2.406,29	20.444,49	-18.038,20

In merito a quanto sopra si rileva quanto segue:

- L'eliminazione di residui attivi per € **2.406,29** al titolo IV delle Entrate non compensativi di residui passivi al titolo VI delle Spese, è stata motivata dalle seguenti cause:
 - a. € _____ per arrotondamenti;
 - b. € _____ per prescrizione;
 - c. € 2.406,29 per correzioni di pregressi errori d'imputazione di reversali d'incasso commessi negli anni precedenti.

A proposito si osserva che l'eliminazione di un credito al titolo VI – Entrate (non compensativa di un debito al Tit. IV Spese), costituisce una perdita di valore che deve essere adeguatamente motivata per non costituire una grave irregolarità. Tanto perché nei servizi per conto terzi deve risultare una precisa corrispondenza fra somme accertate e somme impegnate e, quindi, al termine del procedimento, che può interessare anche diversi esercizi), fra somme riscosse e somme pagate;

- L'eliminazione di residui passivi per complessivi € **20.444,49** al titolo IV spese è stata motivata dalle seguenti cause:
 - a) I residui passivi insussistenti relativi alle ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente di € 16.130,54 sono stati eliminati in seguito a: correzioni di pregressi errori d'imputazione di mandati di pagamento commessi negli anni precedenti;
 - b) I residui passivi insussistenti relativi alle Ritenute erariali cod. trib. 1023.3 (1001) personale dipendente di € 1.552,00 sono stati eliminati in seguito a: correzioni di pregressi errori d'imputazione di mandati di pagamento commessi negli anni precedenti;
 - c) I residui passivi insussistenti relativi alle Altre ritenute al personale per conto terzi di € .990,35 sono stati eliminati in seguito a: correzioni di pregressi errori d'imputazione di mandati di pagamento commessi negli anni precedenti;
 - d) I residui passivi insussistenti relativi alle Consultazioni elettorali di € 1.771,60 sono stati eliminati in seguito a: mancata rilevazione, in anni precedenti, di insussistenza di residui passivi determinata da minor accertamento di rimborso per consultazione elettorali;

A proposito si osserva che l'eliminazione di un debito al tit. IV – Spese (non compensativa di altrettanta eliminazione di corrispondenti residui attivi al tit. VI – Entrate) costituisce un'erronea economia di spesa che falserebbe il risultato d'esercizio, **tranne che non si tratti di errori materiali commessi nella determinazione dei residui attivi di anni precedenti;**

- Entrambe le eliminazioni di residui (attivi e passivi), di cui sopra, determinano la partecipazione al risultato d'esercizio al 31.12.2012 di partite che, per principio, sono neutrali allo stesso, costituendo comunque una grave irregolarità, che inficia l'attendibilità del risultato degli esercizi precedenti;

E' stato rilevato, inoltre, che dal riaccertamento dei residui attivi del titolo VI dell'entrate, è emerso un maggiore residui attivo di € 16.466,76, per rimborso spese per conto terzi relativo a referendum popolari (cap. 3004.2), scaturito in seguito a maggior effettiva riscossione di corrispondente entrata non compiutamente rilevata nei residui attivi di anni precedenti.

Si raccomanda, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 168 del Tuel, di ristabilire l'"**equivalenza**" tra gli accertamenti d'entrata (Tit. VI – Entrata) e gli impegni di spesa relativi a servizi per conto di terzi.

Il Comune ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti per € 408.144,11 (Residui attivi insussistenti), **senza indicare quali di questi siano inesigibili e quali di questi siano di dubbia esigibilità**, ed ha provveduto, come dovuto, ad iscriverli nel conto del patrimonio, alla voce A/III/4, per conservarli fino al compimento del relativo termine di prescrizione.



Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	105.649,88	122.402,78	368.352,90	290.584,82	286.069,20	200.138,52	1.373.198,10
di cui TARSU	105.649,88	109.315,76	116.679,75	176.805,54	226.069,20	132.918,39	867.438,52
di cui I.C.I.		13.087,02	251.673,15	113.779,28	60.000,00		438.539,45
Titolo II				20.000,00	44.631,13	52.957,32	117.588,45
Titolo III	26.464,85	50.749,81	78.814,62	148.464,53	190.076,10	363.265,52	857.835,43
di cui da servizio idrico integrato	26.464,85	50.749,81	78.814,62	147.864,53	190.076,10	206.000,00	699.969,91
Titolo IV	703.283,42	190.423,68		387.049,60		1.008.536,36	2.289.293,06
di cui da trasf. di capitale straord. dalla Regione	703.283,42	190.423,68				105.936,36	999.643,46
di cui da trasf. Reg.li di capitale per OO.PP.				387.049,60		902.600,00	1.289.649,60
Titolo V	246.916,44		45.758,23		1.006.008,06		1.298.682,73
di cui da Mutui passivi CASSA DD.PP.	246.916,44		45.758,23		1.006.008,06		1.298.682,73
Titolo VI					10.443,61	845,78	11.289,39
Totale	1.082.314,59	363.576,27	492.925,75	846.098,95	1.537.228,10	1.625.743,50	5.947.887,16

PASSIVI							
Titolo I	255.975,28	24.779,90	27.809,42	105.373,12	736.109,85	432.361,79	1.582.409,36
Titolo II	1.009.928,17	165.727,30	82.291,39	387.049,64	1.013.313,50	1.387.875,50	4.046.185,50
Titolo III						306.504,06	306.504,06
Titolo IV		1.344,65		1.280,00	5.495,61	2.291,92	10.412,18
Totale	1.265.903,45	191.851,85	110.100,81	493.702,76	1.754.918,96	2.129.033,27	5.945.511,10

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente (Tit. I, II e III) anteriori all'anno 2008 per € **132.114,43**, derivanti per € 105.649,88 da mancata riscossione della TARSU relativa all'anno 2007 e per i restanti € 26.464,85 da mancata riscossione di proventi del servizio idrico integrato;
- residui attivi del titolo IV (Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti) anteriori all'anno 2008 per € **703.283,42**, tutti derivanti da trasferimenti di capitale straordinari della regione;
- residui attivi del titolo V (Entrate derivanti da accensioni di prestiti) anteriori all'anno 2008 per €

246.916,44, tutti derivanti da Mutui passivi dalla Cassa Depositi e Prestiti;

In ordine alla esigibilità di tali residui il Revisore dei conti ritiene che:

i. per quanto attiene i residui di parte corrente:

- relativamente ad € 105.649,88, trattandosi di TARSU relativa al 2007, i cui solleciti di pagamento sono stati inviati nel corso degli anni 2009 e 2010, ci potrebbe essere concrete possibilità di riscossione, in quanto, essendo state notificate le relative cartelle di pagamento per la riscossione coattiva nel corso dell'anno **2013**, i relativi crediti si prescriveranno, ai sensi dell'art. 2948, n. 4, del Codice civile, allo scadere dei 5 anni dalla data notifica della cartella di pagamento, emessa in esecuzione del ruolo di riscossione coattiva; ovvero entro l'anno 2018;
- relativamente ad € 26.464,85, trattandosi di proventi del servizio idrico integrato relativi all'anno 2006 per € 10.825,47 ed all'anno 2007 per € 15.639,38, i cui solleciti di pagamento sono stati inviati nel corso dell'anno 2010, ci potrebbe essere concrete possibilità di riscossione, in quanto, è già in fase avanzata di emissione il ruolo per la riscossione coattiva: presumibilmente le relative cartelle di pagamento saranno notificate entro l'anno **2013**. I relativi crediti, pertanto, si prescriveranno, ai sensi dell'art. 2948, n. 4, del Codice civile, allo scadere dei 5 anni dalla data notifica della cartella di pagamento, emessa in esecuzione del ruolo di riscossione coattiva; ovvero entro l'anno 2018;

ii. per quanto attiene i residui attivi del titolo IV (Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti) anteriori all'anno 2008 per € **703.283,42**, tutti derivanti da trasferimenti di capitale straordinari della regione, si rileva che non è stata effettuata la verifica presso la Regione mirata ad accertare se la stessa conserva ancora i relativi residui passivi. Il Revisore invita il Responsabile del Servizio competente ad effettuare i tale verifica al più presto possibile.

iii. per quanto attiene residui attivi del titolo V (Entrate derivanti da accensioni di prestiti) anteriori all'anno 2008 per € **246.916,44**, tutti derivanti da Mutui passivi dalla Cassa Depositi e Prestiti, che essi sono sicuramente esigibili, anche per le loro quote eventuali inutilizzate per le finalità d'investimento originarie mediante richiesta da parte del Comune di devoluzione a favore di nuove finalità d'investimento.

Il Revisore dei conti rileva che nel conto del bilancio 2012 – Parte Spese - sono ancora conservati residui passivi costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2008 per complessivi € **1.265.903,45**, di cui € 255.975,28 per spese correnti (Tit. I) ed € 1.009.928,17 per spese in conto capitale (Tit. II). Per quanto attiene i primi si raccomanda di voler procedere al loro pagamento in tempi brevi, onde evitare di far gravare sul bilancio ulteriori spese per interessi ed altri oneri aggiuntivi, mentre per quanto riguarda i secondi si raccomanda di velocizzare le procedure di realizzazione degli investimenti nel caso di procedura di gara espletata, mentre per quelli per i quali eventualmente non è ancora iniziata la procedura di gara di verificare la concreta disponibilità del finanziamento e procedere con speditezza ad adottare gli atti conseguenti.



Dalla verifica è emerso che a tutt'oggi non risultano iscritti tra i residui passivi del Tit. II (Spese in Conto Capitale), assunti in esercizi precedenti al 2008, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Il Comune ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi € 28.520,020, tutti n conto capitale. Essi, sono stati finanziati, con imputazione al bilancio 2012, per € 8.500,00, mentre i restanti € 20.020,20, riconosciuti con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28.12.2012, previo parere dei revisore dei conti pro-tempore Dott.ssa Luigina Ferraro, rimane da finanziare mediante utilizzo di risorse proprie del bilancio di previsione 2013, al quale la spesa sarà imputata...

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	8.500,00
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	20.020,20
Totale	28.520,20

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002, a mezzo posta, rispettivamente con raccomandata a/r n. 133141853412 del 09.01.2013 e n. 133141853423 del 09.01.2013, risultate entrambe consegnate in data 14.01.2013.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012 (riconosciuti, ma da finanziare con risorse proprie 2013 limitatamente ad € 20.020,20)
€ 301.860,18	€ 63.087,09	€ 28.520,20

Dalla sopra riportata tabella si rileva che il Comune non è ancora immune dal fenomeno dei "debiti fuori bilancio", anche si apprezza una sua rilevante diminuzione..

In merito allo stesso, si raccomanda, già a partire dal bilancio di previsione 2013, previo attento esame di eventuali passività potenziali, scaturenti dal contenzioso in atto e/o da quello temuto e prevedibile, di voler prevedere, nel rispetto del principio di prudenza, completezza e veridicità del

bilancio, un adeguato fondo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio, sia nella parte corrente che in quella in conto capitale. Esso, pur non facendo venir meno l'obbligo del riconoscimento del debito da parte del Consiglio comunale (principio contabile n. 2), costituisce valido strumento per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2012, ma entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2012, **non** sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio, né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.



Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Nel corso dell'anno 2011 il Comune ha aderito alla società consortile a r.l. ASMENET Calabria – S.c. a r.l., con sede in Lamezia Terme (CZ), costituita in data 29.07.2005, di cui detiene una quota di partecipazione di € 320,00, pari allo 0,35% del capitale sociale, che

Il Comune ha in corso l'acquisizione dei dati necessari alla predisposizione della nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra esso e la ASMENET Calabria – S.c. a r.l., prevista dall'art. 6, comma 4, del Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012. L'asseverazione di detta nota, da parte del sottoscritto Revisore, che evidenzierà analiticamente le eventuali discordanze con la contabilità del Comune e le relative motivazioni, avverrà quanto prima e comunque entro la data di approvazione del rendiconto 2012 da parte del Consiglio comunale

j) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Il Comune ha proceduto nell'esercizio 2011 alla risoluzione del contratto per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, porta a porta, ed il trasporto degli stessi a centri di recupero, già stipulato con la società O.R.M. S.r.l., con sede in Frazzano (ME), nella quale non ha quote di partecipazione, con contratto stipulato il 17.01.2011.

Il Comune ha proceduto nell'esercizio 2012 all'affidamento, con procedura diretta, in seguito a gara deserta, del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ed il trasporto degli stessi a centri di recupero, alle seguenti società: Ecosistem S.r.l., con sede in Lamezia Terme (CZ); Ditta Lauritano & Figli Snc, con sede in Catanzaro, **nella quali il Comune non ha quote di partecipazione.**

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale, n. 21 del 18.07.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate dall'ente, ex art. 3, comma 28, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008, deliberando:

- 1) Il mantenimento per l'anno 2012 della quota di partecipazione nell'ASMENET – S.c. a r.l. – con sede in Lamezia Terme (CZ), di € 320,00, pari allo 0,35% del capitale sociale, che fornisce il servizio dei e:government;
- 2) di dismettere le quote di partecipazione nella Società Schillacium Spa, essendo venuti meno i presupposti previsti dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Detta deliberazione del Consiglio comunale **non è stata** trasmessa alla Corte dei Conti, come previsto dall' art. 3, comma 28, della Legge 244/2007, che recita: " *L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo*

competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.

Il Revisore dei conti invita il Responsabile del servizio competente ad ottemperare all'obbligo di cui sopra al più presto possibile.

Il Revisore, ai sensi dell'art. 34, co. 20 e seguenti del d.l. 179/2012¹⁶, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, ha verificato che alla data del 20.10.2012 il Comune non aveva affidamenti in corso che potessero interessare la verificare di conformità alla disciplina europea.

Tempestività pagamenti

Il Comune ha adottato, ai sensi dell'art.9 del D.L. 01.07.2009, convertito nella legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, con delibera di Giunta comunale n. 70 del 18.06.2012, diretta ai responsabili delle diverse aree.

Il risultato delle analisi non è stato illustrato in alcun rapporto **pubblicato** sul sito internet del Comune.

Il Revisore, a proposito, invita il Responsabile del competente servizio ad ottemperare all'obbligo di cui sopra.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti, dai verbali redatti nell'anno 2012 della Dott.ssa L. Ferraro, Revisore dei conti, pro-tempore, non si rileva alcuna osservazione.

Lo scrivente, a proposito, dal raffronto degli impegni complessivamente rilevati dal rendiconto 2012 al Tit. I e Tit. II (spese correnti e spese in conto capitale) gestione competenza 2012 e gestione residui anni precedenti di complessivi € 10.134.317,27 (€ 5.115.321,79 + € 5.018.995,48) con i corrispondenti pagamenti effettuati nell'anno 2012, ammontanti ad € 4.505.722,41 (€ 3.532.912,43 + € 972.809,98) rileva che gli impegni assunti sono stati pagati per il 44,46% e, pertanto, una rilevante lentezza nei pagamenti, alla quale certamente ha contribuito l'essere stato il Comune in quasi costante anticipazione di cassa durante l'anno 2012.

¹⁶ L'art. 34, co. 20 e seguenti del d.l. 179/2012²⁰ prevede:

"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

22. Gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020".



Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, sottoscritta dalla Dott.ssa S. Maiellare – Responsabile Area economico-finanziaria - ed allegata al rendiconto 2012, emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e, pertanto, **il Comune è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel**. Per facilitare l'informazione dei Consiglieri comunali sulle conseguenze che comporterà tutto ciò, si riporta di seguito il testo integrale della predetto articolo del Tuel (D.Lgs 18.08.2000, n. 267) nella versione aggiornata al 7.02.2013:

“ D.Lgs 18/08/2000 n. 267 - Art. 243. Controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati ed altri enti.

1. *Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.*

2. *Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:*

a) *il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;*

b) *il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;*

c) *il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.*

3. *I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2, lettere a) e b), devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Per le quote di ammortamento si applicano i coefficienti indicati nel decreto del Ministro delle finanze in data 31 dicembre 1988 e successive modifiche o integrazioni. I coefficienti si assumono ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento. Nei casi in cui detti servizi sono forniti da organismi di gestione degli enti locali, nei costi complessivi di gestione sono considerati gli oneri finanziari dovuti agli enti proprietari di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, da versare dagli organismi di gestione agli enti proprietari entro l'esercizio successivo a quello della riscossione delle tariffe e della erogazione in conto esercizio. I costi complessivi di gestione del servizio di cui al comma 2, lettera c), sono rilevati secondo le disposizioni vigenti in materia.*

3-bis. *I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.*

4. *Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono determinati i tempi e le modalità per la presentazione e il controllo della certificazione di cui al comma 2.*

5. *Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura. Ove non risulti presentato il certificato di bilancio del penultimo anno precedente, si fa riferimento all'ultimo certificato disponibile. La sanzione si applica sulle risorse attribuite dal Ministero dell'interno a titolo di trasferimenti erariali e di federalismo fiscale; in caso di incapienza l'ente locale è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.*

5-bis. *Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano a decorrere dalle sanzioni da applicare per il mancato rispetto dei limiti di copertura dei costi di gestione dell'esercizio 2011.*

6. *Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 2:*

a) gli enti locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione, di cui all'articolo 161 ⁽⁴⁶⁹⁾,

b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

7. Gli enti locali che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli di cui al comma 1, sono tenuti alla presentazione della certificazione di cui al comma 2 e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, lettera a.

Resa del conto degli agenti contabili

Il revisore dei conti da atto che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestioni, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. – Sede di Crotone; (conto allegato alla nota datata 30.01.2013)

Economo: Sig. MERCURIO Gino (Approvato con determinazione del Responsabile del Servizio – Area economico-finanziaria n. 10 del 28.01.2013)

Riscuotitori speciali

Alla data odierna **è stato** reso il conto del Concessionario Equitalia Sud S.p.A.

Consegnatari beni: - Dott.ssa Maiellare Stefania (Approvati con propria determinazione n. 12 del 28.01.2013, per quanto attiene il conto della gestione di beni mobili, e con propria determinazione n. 11 del 28.01.2013, per quanto attiene il conto della gestione del consegnatario di buoni pasto);

- Arch. Carnuccio Nicola (Approvato con propria determinazione n. 33 del 28.01.2013);

- Dott.ssa Procopio Gisella (Approvati con propria determinazione n. 17 del 30.01.2013, per quanto attiene il conto della gestione di beni mobili, e con propria determinazione n. 16 del 28.01.2013, per quanto attiene il conto della gestione – servizi demografici, mensa scolastica e trasporto scolastico);

- Sig. Battaglia Francesco (Approvati con propria determinazione n. 3 del 28.01.2013, per quanto attiene il conto della gestione di beni mobili, e con propria determinazione n. 2 del 28.01.2013, per quanto attiene il conto della gestione degli agenti contabili dell'area polizia municipale);

Si raccomanda di sottoporre al Segretario Comunale i sopra elencati Contl delle Gestioni degli Agenti contabili, erroneamente approvati dagli stessi con proprie determinazioni, per l'esame e l'eventuale approvazione, al più presto e comunque prima dell'approvazione del rendiconto 2012 da parte del Consiglio Comunale, in considerazione del conflitto d'interesse esistente tra controllato e controllore, che costituisce evidente impedimento all'approvazione in proprio.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza **non risultati essere stati** rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, non sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione **non sono** allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	_____
- risconti passivi iniziali	+	_____
- risconti passivi finali	-	_____
- ratei attivi iniziali	-	_____
- ratei attivi finali	+	_____
Saldo maggiori/minori proventi		0
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	_____
- costi anni futuri iniziali	+	_____
- costi anni futuri finali	-	_____
- risconti attivi iniziali	+	_____
- risconti attivi finali	-	_____
- ratei passivi iniziali	-	_____
- ratei passivi finali	+	_____
Saldo minori/maggiori oneri		0

La suddetta tabella non è stata compilata poiché dal prospetto di conciliazione, allegato al rendiconto 2012, non si rileva alcuna rettifica apportata alle entrate ed alle spese correnti rilevate in contabilità finanziaria per: rettifiche per IVA, ratei e risconti passivi, ratei e risconti attivi, costi anni futuri. Pertanto lo scrivente non è in condizione di esprimere in merito alcuna valutazione in merito.

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		
- variazione positiva rimanenze		
- quota di ricavi pluriennali		
- plusvalenze		
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		
- minori debiti iscritti fra residui passivi (Tit. I e IV - Spese)		317.754,61
- sopravvenienze attive (Tit. I, II, III e VI - Entrate)		16.917,15
Totale		334.671,76
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze di materie prime e/o beni di consumo		0,00
- quota di ammortamento dell'esercizio		355.212,52
- accantonamento per svalutazione crediti		25.000,00
- minusvalenze		
- minori crediti iscritti fra residui attivi (Insussistenze dell'attivo: Tit. I, II, III e VI)		538.615,90
- sopravvenienze passive		
Totale		918.828,42

Infedele

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2010	2011	2012
A Proventi della gestione	2.929.457,42	3.620.167,70	2.708.447,30
B Costi della gestione	2.686.328,57	3.155.912,54	2.573.485,15
Risultato della gestione	243.128,85	464.255,16	134.962,15
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	243.128,85	464.255,16	134.962,15
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-183.642,67	-210.298,40	-326.000,00
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-174.046,19	-497.767,43	-319.095,73
Risultato economico di esercizio	-114.560,01	-243.810,67	-510.133,58

Nella predisposizione del conto economico non sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2012 si rileva un rilevante peggioramento del risultato della gestione operativa, che da € 464.255,16, realizzato nel 2011, passa nel 2012 a € 134.962,15 (decremento di € 329.293,01, pari a -70,93% rispetto al 2011), scaturito dalla diminuzione dei Proventi della gestione per € 920.720,40, compensata in parte dalla diminuzione dei costi di gestione per € 582.427,39.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) presenta un saldo negativo di € -191.037,85 un peggioramento dell'equilibrio economico di € 444.994,91, in meno rispetto al risultato del precedente esercizio, nel quale il risultato di che trattasi è stato € +253.956,76.

Il Revisore dei conti, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che *“l'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto di gestione”*. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria, pertanto, deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e secondo quanto previsto dal punto 89 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate in schede equivalenti al registro beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
€ 271.076,23	€ 344.440,05	€ 355.212,52

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
PROVENTI:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		317.754,61
di cui:		
per minori debiti di funzionamento (minori residui passivi al Tit.I)	297.310,12	
per minori conferimenti		
per minori residui passivi al Tit. IV)	20.444,49	
Sopravvenienze attive:		16.917,15
di cui:		
per maggiori crediti (maggiori residui attivi Tit.I,II,III e VI)	16.917,15	
per donazioni ed acquisizioni gratuite		
per (da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		334.671,76
ONERI:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		538.615,90
Di cui:		
per minori crediti (minori residui attivi Tit. I,II,III e VI)	538.615,90	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
per (specificare)		
Oneri straordinari		115.151,59
per accantonamento per svalutazione crediti	25.000,00	
altri oneri straordinari	90.151,59	
- per (da specificare)		
Totale oneri		653.767,49



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2011	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	208,80		-104,40	104,40
Immobilizzazioni materiali	10.464.726,84	972.809,98	-355.108,12	11.082.428,70
Immobilizzazioni finanziarie		367.521,98	-25.000,00	342.521,98
Totale immobilizzazioni	10.464.935,64	1.340.331,96	-380.212,52	11.425.055,08
Rimanenze				
Crediti	6.708.005,17	198.455,18	-948.011,19	5.958.449,16
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	193.752,02	-193.752,02		
Totale attivo circolante	6.901.757,19	4.703,16	-948.011,19	5.958.449,16
Ratei e risconti	0,48			0,48
Totale dell'attivo	17.366.693,31	1.345.035,12	-1.328.223,71	17.383.504,72
Conti d'ordine	4.015.930,15	30.255,35		4.046.185,50
Passivo				
Patrimonio netto	6.335.275,60	480.909,79	-991.043,57	5.825.141,82
Conferimenti	2.565.620,13	1.418.536,36	-19.425,73	3.964.730,76
Debiti di finanziamento	5.634.182,57	60.123,77		5.694.306,34
Debiti di funzionamento	2.798.684,83	-918.965,35	-297.310,12	1.582.409,36
Debiti per anticipazione di cassa		306.504,06		306.504,06
Debiti per somme anticipate da terzi	32.930,18	-2.073,51	-20.444,49	10.412,18
Altri debiti				
Totale debiti	8.465.797,58	-554.411,03	-317.754,61	7.593.631,94
Ratei e risconti				
Totale del passivo	17.366.693,31	1.345.035,12	-1.328.223,91	17.383.504,52
Conti d'ordine	4.015.930,15	30.255,35		4.046.185,50

Il Revisore dei conti rileva che tra le immobilizzazioni finanziarie non sono state rilevate le quote della società Asmenet S.c. a r.l., con sede in Lamezia Terme e che non risultano rilevate le Rimanenze, come previsto rispettivamente dai punti 116, 117 e punto 118 del principio contabile n. 3 e dal punto 120 del principio contabile n. 3.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio non sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il Comune non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario in autonomia (nell'anno 2012 la compilazione è stata curata dalla Società Kibernetes S.r.l, con sede in Locri (RC): esistono rilevazioni aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale non sono stati analizzati per difficoltà nel reperire la documentazione necessaria.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono state rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, ammontanti a complessivi € 972.809,98, dalle quali non è stata esclusa alcuna somma, non essendo stato rilevato alcun pagamento imputato all'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Nell'esercizio non sono stati conferiti beni in aziende speciali.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria	972.809,98	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		355.108,12
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	972.809,98	355.108,12

La voce A/III – Immobilizzazioni finanziarie:

- non espone alcun dato al punto 1) "Partecipazioni in", nonostante il Comune è titolare di una partecipazione in Asmenet Calabria S.c.a r.l., con sede in Lamezia Terme (CZ);
- espone al punto 4) Crediti di dubbia esigibilità, per € 342.521,98, frutto della variazione in aumento "da c/finanziario" per € 367.521,98 e della variazione in diminuzione "da altre cause" per € 25.000,00. In merito a detti crediti si rileva che:
 - a) di essi non vi è alcun cenno nella determinazione del Responsabile dell'area economico-finanziaria n. 14 del 01.02.2013, avente ad oggetto: "Art. 228, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267. Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto bilancio dell'esercizio finanziario 2012";
 - b) non risultano elencati nell'inventario, come prevede il punto 141) del principio contabile n. 3, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali – Ministero dell'interno;
 - c) che la variazione in diminuzione "per altre cause" per € 25.000,00 deriva dal Fondo svalutazione crediti;
- non espone alcun dato al punto 5) Crediti per depositi cauzionali, nonostante nel rendiconto 2012 risulta valorizzato nelle parte spese l'intervento 4.00.00.04 – Restituzione di depositi cauzionali, che, secondo quanto previsto dai punti 116, 117 e 118 del principio contabile n. 3 capitolo, sono da rilevare in detta voce del conto del patrimonio;

Si fa presente, in particolare, che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" in A/III – Immobilizzazioni finanziarie – del conto del patrimonio gli importi riportati, in seguito al loro stralcio dal conto del bilancio, devono risultare esposti sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificato che **non vi è** corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 della voce BII – Crediti, ammontante ad € 5.958.449,16 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, ammontante ad € 5.947.887,16. Da detto raffronto emerge la differenza di € 10.562,00.

Il credito verso l'Erario per Iva, nella consistenza iniziale pari ad € 48.740,00, risulta aver subito variazioni da c/finanziario in aumento per € 10.562,00 ed in diminuzione per € 48.740,00, in seguito a determinazione del credito IVA relativo all'anno 2011.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide, pari a € zero con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere, entrambi pari a € zero.

C Ratei e risconti

La voce C – Ratei e risconti (attivi) non espone né variazioni da c/finanziario, né variazioni da altre cause, nonostante è difficile immaginare che in contabilità non vi siano proventi dell'ente "a cavallo del 31.12.2012", cioè in parte di competenza dell'esercizio 2012 e in parte di competenza dell'esercizio

finanziario 2013, la cui liquidazione avverrà da parte del debitore posticipatamente ed integralmente nel corso del 2013 o di esercizi successivi (cosiddetti Ratei attivi) o non vi siano costi rilevati integralmente nell'esercizio 2012 o in precedenti esercizi perché liquidati dal Comune anticipatamente (Risconti attivi), ma in parte di competenza del 2013 e/o successivi esercizi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del patrimonio netto di complessivi € -510.133,58 trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio di € -510.133,58. Si fa notare che la consistenza del patrimonio netto del Comune alla data del 31.12.2012 è di € 5.825.142,02, risultante dalla compensazione di un Netto Patrimoniale di € -830.174,70 con il Netto da beni demaniali di € 6.655.316,02.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del ricavo differito (che è un dei metodi, riportati al punto 111 del principio contabile n. 3, applicabili per il trattamento contabile dei conferimenti) imputando a conto economico nella voce A5 (Proventi diversi) quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, ammontante ad € 211.958,63.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:


- il saldo riportato alla voce C/I nel passivo del conto del patrimonio al 31/12/2012 con l'importo dei debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, pari ad € 5.694.306,34, tutti derivanti da mutui e prestiti, rilevato dai prospetto riepilogativo dei mutui aggiornato al 31.12.2012
- la variazione in aumento riportata alla voce C/1/2 di € 217.339,06 ed il nuovo prestito ottenuto nell'esercizio 2012 per danni alluvionali 2009, riportato al cap. 5077,00 nel titolo V delle entrate;
- la variazione in diminuzione riportata alla voce C/1/2 di € 157.215,29 e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato al cap. 4011,00 nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il saldo riportato alla voce C/II nel passivo del conto del patrimonio al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa, pari ad € 1.582.409,36;

C.III Debiti per anticipazioni di cassa

Il saldo riportato alla voce C/IV nel passivo del conto del patrimonio al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo III della spesa, pari ad € 306.504,06;



C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo riportato alla voce C/V nel passivo del conto del patrimonio al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa, pari ad € 10.412,38;

D. Ratei e risconti

Non risultano iscritti dati alla voce D) – Ratei e Risconti nel passivo del conto del patrimonio al 31/12/2012, come nel prospetto di conciliazione, nonostante è difficile immaginare che in contabilità non vi siano costi "a cavallo del 31.12.2012", cioè in parte di competenza dell'esercizio 2012 e in parte di competenza dell'esercizio finanziario 2013, che sono stati o saranno integralmente e posticipatamente liquidati nel corso 2013 (cosiddetti Ratei passivi) o non vi siano ricavi rilevati integralmente nell'esercizio 2012 o in precedenti esercizi perché liquidati anticipatamente (Risconti passivi), ma di competenza del 2013 e/o successivi esercizi. (vedi pag. 41 – principio contabile n. 3)

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo della consistenza finale degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II delle spese, con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10, pari ad e 4.046.185,50.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore dei conti in merito alla relazione predisposta dalla Giunta al Rendiconto 2012 deve attestare se essa è stata o non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., che determina il suo seguente contenuto minimo, come segue:

- esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
- analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
- motiva le cause che li hanno determinati.


Pertanto, il revisore dei conti, prima di tutto, ha verificato se la relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2012 è stata redatta:

- utilizzando lo schema di relazione approvato dal D.P.R. 326/1998, vincolate anche nella forma grafica, ad eccezione della parte relativa alla sezione I), dedicata alle caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi forniti dall'ente;
- nel rispetto dell'art. 170 del Tuel, che, tra l'altro prevede:
 - d) ai commi 3 e 4, rispettivamente, che *"Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale,....."* e che *" Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate";*
 - e) al comma 6 *"Per gli organismi gestionali dell'ente locale la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio."*

Da detta verifica che è emerso che non è stato utilizzato il suddetto schema di relazione previsionale e programmatica e che, quindi, il Comune non redatto la stessa per programmi e per eventuali progetti, con indicazione delle finalità che si intendevano perseguire, della motivazione delle scelte d'indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

Per controllare l'efficacia di un'azione, che può essere costituita da uno o più programmi e per eventuali progetti, necessita individuare gli indicatori, coerenti con le ipotesi d'impatto e facili da rilevare, che consentono di valutare gli effetti delle strategie di intervento adottate e di individuare le misure correttive necessarie.

La scelta di detti indicatori, poi, deve essere basata sul criterio che ognuno possa consentire di valutare l'efficacia delle risposte degli obiettivi / azioni, individuati dalla pianificazione dell'attività e



rappresentativi dei problemi principali da risolvere o del fattore su cui incidere con maggiore incisività ed efficacia.

Dalla relazione al rendiconto di gestione 2012, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 230 del 06.03.2013, al paragrafo "Il grado di ultimazione dei programmi", a pag. 13, si rileva la seguente affermazione: "Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata". Ad avviso dello scrivente, detto indice è sì un indice che, come riportato nello stesso paragrafo della relazione di che trattasi, dà contezza "del grado di ultimazione programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio", **ma non costituisce assolutamente un indice di efficacia.**

La Legge 94/97 introduce il concetto di indicatori di efficienza ed efficacia da applicare agli obiettivi esposti nella Nota integrativa al Bilancio dello Stato, attraverso i quali si possono misurare i risultati o le performance in termini di:

- Efficienza - misurata mettendo a rapporto gli output con gli input;
- Efficacia - misurata mettendo in relazione gli outcome con gli output / outcome effettivamente raggiunti rispetto agli attesi o richiesti o di riferimento comune, oppure rapportando gli output agli outcome.

Il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 18.01.2013, con parole più semplici, al comma 1) - lett. b) dell'art. 11, precisa che per "efficacia" si intende: *"la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, ed è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati"*.

In pratica, il Comune per individuare in indicatore di efficacia deve indicare un obiettivo specifico da raggiungere per ogni programma e / o progetto. Ad ogni obiettivo deve associare in indicatore di stato, con il valore di target (valore obiettivo da raggiungere), che si ritiene di essere rappresentativo del risultato ottimale e un indicatore (di risposta) che dovrebbe consentire di valutare l'efficacia dei programmi e/o progetti attuati.

Sono indispensabili nella fase di valutazione dell'efficacia di qualsiasi programma/progetto, che dir si voglia, predisporre una scheda di rilevamento per ognuno di essi, per la raccolta dei seguenti dati: Caratteristica del programma/progetto; Obiettivi; Indicatore di stato (Target); Indicatore di risposta; dati di raffronto, esplicitante la situazione prima e dopo l'attuazione del programma/progetto finanziato.

Alla relazione **non sono** allegate le relazioni dei responsabili dei servizi contenenti l'evidenza dei risultati previsti e di quelli raggiunti.

In conclusione, dall'esame della relazione della Giunta al rendiconto di gestione 2012 non si rileva alcunché che si possa avvicinare a quanto sopra espresso relativamente alla valutazione di efficacia dell'azione condotta. Pertanto, lo scrivente attesta che essa non esprime le richieste valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, previste dall' art. 231 del Tuel.

Nella relazione, inoltre, non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, sono evidenziati gli scostamenti, a livello di titolo di entrate o di spese, tra stanziamenti finali ed accertamenti o impegni, a seconda che trattasi di entrate o spese, con

indicazione della relativa % "varato", a rappresentare "l'analisi degli scostamenti", ma non sono evidenziati le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Si raccomanda di integrare la relazione della Giunta al rendiconto di gestione 2012, in base a quanto sopra rilevato e tenendo presente, a completamento, quanto previsto nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3, entro la data di approvazione del rendiconto di gestione 2012 da parte del Consiglio Comunale.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il Revisore dei conti ha accertato che nell'anno 2012 **non risulta** applicato il controllo di gestione, secondo le modalità previste dal Tuel (da art. 196 ad art. 198 bis), del proprio statuto e dal regolamento di contabilità.

Per quanto concerne lo stesso controllo, a tutto il 31.12.2012:

- lo Statuto Comunale, all' art. 61, prevedeva quanto segue:

"Uffici di indirizzo e di controllo

1. *Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge";*
2. *il Regolamento dell'Organizzazione degli ufficio e dei servizi, all'art,22, nell'istituire l'Organo di valutazione (OdV), prevedeva che lo stesso "sostituisce il Nucleo di Valutazione;*
3. *il regolamento di contabilità, nulla prevedeva in merito.*

Quest'ultimo, però, agli artt. che vanno dal n. 14 al n. 18, prevede la facoltà della Giunta comunale di definire il Piano esecutivo di gestione, non essendo un adempimento obbligatorio per i comuni non aventi una popolazione inferiore a 15.000 abitanti (Art. 169 – Tuel)

La Giunta comunale ha esercitato detta facoltà ed in data 12.10.2012 con la deliberazione della Giunta comunale n. 106 ha approvato il Piano degli obiettivi 2012.

Il Revisore, a proposito, raccomanda di voler adottare ogni atto necessario per l'applicazione del controllo di gestione, secondo la normativa applicabile, a partire dall'esercizio finanziario 2013, al fine di *"verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*, come previsto dal comma 2 dell'art. 196 del Tuel.



Piano triennale di contenimento delle spese

Il Comune, ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato, con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 09.05.2011, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In detto piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web, come previsto dal comma 598 dell'art. 2 della Legge 244/2007.

Dalla relazione annuale, di cui all'art. 2 comma 597 della legge 244/07, che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, già predisposta, emerge che non risultano quantificati i risparmi ottenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

IRREGOLARITA' NON SANATE

Il Revisore dei conti, individuato a mezzo estrazione dalla Prefettura di Catanzaro in data 28.01.2013, nominato dal Consiglio comunale in data 19.03.2013, si è insediato in data 25.03.2013.

Lo stesso, dai verbali redatti dalla Dott. Luigina Ferraro, Revisore dei conti in carica durante l'anno 2012, ha rilevato le irregolarità già elencate nelle premesse della presente relazione.

Di queste, a tutt'oggi, risultano non sanate le seguenti irregolarità:

1. Verbale del 18 gennaio 2012:

- l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al quarto trimestre 2011, relative alle *seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.:- servizio mensa scolastica;- servizio idrico integrato;- taglio boschivo;- trasporto scolastico;- attività sportive*; Inoltre non risultano riportate nel registro delle vendite le liquidazioni periodiche relative al quarto trimestre 2011;

2. Verbale del 19 marzo 2012:

- Mancato adeguamento del Regolamento di contabilità alla vigente normativa;

3. Verbale dell' 11 aprile 2012

- l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al primo trimestre 2012 relative alle *seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.:- servizio mensa scolastica;- servizio idrico integrato;- taglio boschivo;- trasporto scolastico;- attività sportive*.

4. Verbale del 4 maggio 2012

c) mancato rispetto dei termini fissati dalla normativa vigente per la costituzione del fondo delle risorse per la contrattazione integrativa, atteso, che, come peraltro segnalato dalla Sezione della Corte dei Conti, in caso contrario, qualsiasi determinazione delle risorse variabili avverrebbe in assenza di predeterminazione di obiettivi, criteri e parametri.

5. Verbale del 20 giugno 2012

b) **Verifica della capacità di indebitamento (in sede di Relazione al di bilancio di previsione 2012) e in osservazioni e suggerimenti:**

Con riferimento alla contrazione di mutui per il finanziamento di spesa di investimento, considerato che a fronte del limite di spesa per interessi passivi pari ad € 237.155,58 (pari all'8% dei Titoli I, II e III entrate correnti consuntivo 2010), risultano interessi passivi su mutui già contratti di € 215.092,34 con una differenza impegnabile di € 22.063,24, si rileva che gli interessi impegnati per € 341.000,00 superano il limite dell'8% per come sopra esposto. Si richiama pertanto l'attenzione dell'Ente sulla necessità di estinguere parte dei mutui che superano la capacità di far fronte alla restituzione del capitale preso a prestito. Il Revisore suggerisce all'Ente di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito al fine di ridurre l'incidenza dello stesso rispetto al totale delle entrate correnti e, contemporaneamente, un alleggerimento delle spese correnti a titolo di interessi passivi

6. Verbale dell' 11 luglio 2012

- l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al secondo trimestre 2012 relative alle *seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.:- servizio mensa scolastica;- servizio idrico integrato;- taglio boschivo;- trasporto scolastico;- attività sportive*. Inoltre, non risultano riportate nel registro delle vendite le liquidazioni periodiche relative al primo trimestre 2012.

7. Verbale del 17 ottobre 2012

- l'Ente non ha provveduto, ai sensi del DPR n. 633/72, ad annotare nel registro degli acquisti e nel registro delle vendite le fatture relative al terzo trimestre 2012 relative alle seguenti attività rilevanti ai fini I.V.A.: - servizio mensa scolastica; - servizio idrico integrato; - taglio boschivo; - trasporto scolastico; - attività sportive. Inoltre, non risultano riportate nel registro delle vendite le liquidazioni periodiche relative al secondo trimestre 2012.

A proposito, si invita il Sindaco, il Segretario Comunale, Il Presidente del Consiglio Comunale ed la Responsabile dell'area economico – finanziaria ad assumere, ognuno per quanto di competenza, idonee iniziative tendenti a sanare le sopra riportate irregolarità.

RILIEVI

Per quanto riguarda i rilievi effettuati nella presente relazione al rendiconto di gestione 2012, ritenendo sterile produrre qui di seguito una loro sintetica elencazione, si rimanda alle singole parti della presente relazione, onde averne migliore cognizione.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I punti 4, 5, 6, 7 e 8 del principio contabile n. 3, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, testualmente recitano:

"4. Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- (a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;*
- (b) per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.*

5. La comunicazione dell'ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

- (a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto in conformità alle disposizioni in materia;*
- (b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.*

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di

indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

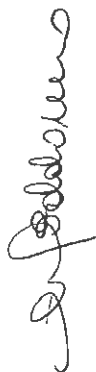
8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello nonché di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento dell'attività."

Alla luce di quanto sopra riportato, il Revisore dei Conti ha effettuato l'analisi riportata nei punti precedenti, dalla quale trae le seguenti considerazioni e proposte, onde cercare di fornire, in primis, al Consiglio Comunale (organo politico del Comune) il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria e, poi, ai cittadini, agli amministratori (Sindaco e Giunta Comunale), ai Responsabili dei servizi del Comune ed ai suoi dipendenti, ai finanziatori, ai fornitori, ad altri creditori, ed a quant'altri possano avere qualunque interesse in merito, elementi utili alla loro riflessione, e che spera, inoltre, possano risultare utili a concorrere all'indispensabile soddisfacimento del loro bisogno d'informazione ed a promuovere una prudente, sana, efficace ed efficiente gestione del Comune:

- **Attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria**

Il controllo a campione effettuato sui residui attivi e passivi ha fatto rilevare che **non sono state rispettate** le regole e i principi previsti per gli accertamenti delle entrate e per gli impegni di spesa, rispettivamente dall'art. 179 e 183 del Tuel, nonché dal principio contabile n. 2, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali – Ministero dell'interno, rispettivamente dal punto 10) al punto 33) e dal punto 44) al punto 64).



Il punto 48 del documento n. 12 – l'organo di revisione: controlli sul rendiconto – dei Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali, approvato dal Consiglio dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili nel novembre 2011, testualmente recita: ***“L'Organo di revisione deve verificare ed attestare l'attendibilità del risultato finanziario. La verifica deve fondarsi in primo luogo sulla esigibilità dei residui attivi (crediti) riportati nel conto del bilancio e dei debiti non iscritti nel conto (debiti fuori bilancio). Non è possibile considerare realizzato un avanzo d'amministrazione in presenza di crediti inesigibili o di dubbia esigibilità.”***.

Ciò premesso, e considerato che per **“esigibilità”**, nel linguaggio comune s'intende la **“possibilità di riscossione”** e che **“esigibile”** nel linguaggio strettamente giuridico **“credito scaduto”**, particolare attenzione è stata prestata, nell'esame suddetto campione di residui attivi, nella verifica della documentazione fornita a loro supporto per accertare l'esistenza della ragione del credito e di un idoneo titolo giuridico che supporta il credito, nonché se risulta individuato il debitore, quantificato l'ammontare del credito scaduto o che viene a scadere nell'anno o successivamente, la relativa scadenza nell'anno o negli anni successivi. Infatti, in mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti non può farsi luogo ad alcun accertamento (rif.: principio contabile n. 2, punto 15).

In presenza di risicati risultati positivi della gestione di competenza 2012 (€ 3.148,20) e di un risultato di amministrazione al 31.12.2012 di € 2.376,06 la determinazione dei residui attivi di competenza e il riaccertamento di quelli relativi ad anni precedenti é di grande rilevanza anche perché una loro anche successiva insussistenza inficerebbe inevitabilmente l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria 2012 e quella relativa agli esercizi finanziari precedenti.

Le risultanze di detta verifica (ripeto effettuata a campione) consentono allo scrivente di affermare che **vi sono dubbi di esigibilità dei crediti**, cui si riferiscono i residui attivi, riportati nel rendiconto 2012.

Altro situazione che non può essere non considerata ai fini dell'analisi dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria è **la perdurante incertezza delle risorse dovute per IMU, di cui all'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, che non ha consentito ai Comuni di imputare correttamente le voci di rendiconto relative ad IMU e Fondo sperimentale di riequilibrio e di eventuali compensazioni a favore dello Stato.**

Infatti, entro il 28 febbraio 2013 doveva essere effettuata la verifica del gettito dell'IMU propria dell'anno 2012, onde provvedere all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i Comuni, nell'ambito delle dotazioni del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012 e dei trasferimenti erariali previsti a legislazione vigente.

Detta **“perdurante incertezza”**, alla data odierna, a parere dello scrivente rende non approvabile il rendiconto 2012, proprio perché inevitabilmente determina l'inattendibilità delle risultanze della gestione finanziaria. Tanto è vero che, per detto motivo, accogliendo la segnalazione dell'ANCI alcuni parlamentari hanno depositato un emendamento al D.L. 35/83 per concedere la proroga del termine di approvazione del rendiconto 2012 al 30.06.2013.

Dalla documentazione allegata al rendiconto 2012 non risultano altri debiti fuori bilancio, oltre

quelli già riconosciuti di € 28.520,20, di cui € 8.500,00 già riconosciuti e imputati al bilancio 2012, e € 20.020,20, già riconosciuti nel 2012 ma da imputare sul bilancio di previsione 2013.

Le risultanze della verifica (ripeto effettuata a campione) dei residui passivi hanno fatto rilevare che essi non sono stati rilevati secondo quanto stabilito dagli artt. 183 e 190 del Tuel. Ciò, anche se migliora il risultati finanziari, rende inattendibile le risultanze della gestione finanziaria scaturenti dal rendiconto 2012.

Tutto ciò, consente allo scrivente di attestare l'**inattendibilità** del risultato finanziario scaturente dal rendiconto della gestione 2012.

Il Revisore dei conti, al fine di migliorare efficienza ed economicità della gestione dell'esercizio corrente, **propone di attivare al più presto possibile** il sistema dei controlli interni, secondo il regolamento, previsto dal D.L. 174 del 10.10.2012, convertito nella Legge 07.12.2012 n. 213 e approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 18.01.2013, che comprende il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione ed il controllo degli equilibri finanziari, tutti controlli questi propedeutici all'attendibilità dei risultati di ogni gestione (finanziaria, patrimoniale ed economica).

- **Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica**

patto di stabilità:

Il Comune al 31.12.2011 aveva una popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Pertanto, non ha avuto l'obbligo del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012, stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011;

riduzione della spesa di personale:

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 **non rientra** nel limite previsto per i Comuni non soggetti al patto di stabilità, di cui al comma 562 dell'art. 1 della legge 296/06.

Detta norma, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, come il Comune di Satriano, prevede che la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Il dato spesa di personale 2012 è stato determinato, a tal fine, in € 638.315,37, che raffrontato a quello determinato per l'anno 2008 di € 626.692,39, è risultato superiore di € 11.623,18

Ciò ha fatto rilevare il mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per il personale nell'anno 2012, entro il limite previsto dalla suddetta norma.

C'è da evidenziare, però, che rispetto alla spesa di personale, quantificata allo stesso fine, relativa al 2011, pari a € 712.779,63 (cfr.: Relazione revisore dei conti – Rendiconto 2011 – pag. 26), quella del 2012 risulta diminuita di € 74.464,32, pari a -10,45%.

Si propone di proseguire nel contenimento della spesa di personale riducendo al minimo indispensabile le spese per straordinari, missioni al personale, e non procedendo, nei limiti del possibile, ad assunzioni di personale a tempo determinato in sostituzione di assenze per malattia e maternità.



contenimento indebitamento:

L'indebitamento da mutui al 31.12.2012 è di € 5.694.306,34.

L'importo complessivo delle quote di mutui rimborsati nell'anno 2012 è stato di € 157.215,29 e l'importo complessivo degli interessi passivi per ammortamento mutui pagati nel 2012 è stato di € 321.000,00.

Complessivamente il Comune per pagare i mutui assunti ha pagato nel 2012 (per quota capitale + interessi) la ragguardevole cifra di € 478.215,29, che risulta essere:

- a) pari al 17,62 % degli accertamenti delle entrate correnti di competenza 2012 (Tit.I,II, e III), ammontanti ad € 2.713.447,30;
- b) quasi raddoppiata rispetto al quella pagata nel 2011 di € 324.586,36, con incremento % del 47,33%.

Il Comune nell'esercizio finanziario 2012 non ha rispettato il limite di indebitamento, di cui al 1° comma dell'art. 204 del T.U.E.L.: incidenza degli interessi passivi, al netto contributi statali e regionali in conto interessi, non superiore all' 8% degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui (o meglio in cui viene assunto il mutuo, in base all'interpretazione autentica di detta norma).

Infatti, la % d' incidenza degli interessi passivi da indebitamento nell'anno 2012 è stata del 10,83%, superando il predetto limite di ben 2,83 punti percentuali.

Al fine di contenere il debito per mutui già assunti si propone di verificare;

- c) la possibilità di rinegoziazione almeno in parte degli stessi, previa valutazione ovviamente della convenienza economica, che in questo momento potrebbe essere interessante considerata l'abbassamento dei tassi d'interesse;
- d) la possibilità di estinzione anticipata di qualche mutuo, utilizzando eventuali proventi da vendita di beni immobili di proprietà del Comune (il buon senso del padre di famiglia suggerisce, in caso di difficoltà ad onorare gli impegni assunti verso i creditori, per non perdere credibilità, che è venuto il momento in cui si devono vendere i gioielli di famiglia);

- Attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio

La mancata rilevazione delle rimanenze, dei ratei e dei risconti impone allo scrivente di esprimere il giudizio d'inattendibilità dei risultati economici generali e di incompleta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi.

In merito, si propone di effettuare le suddette rilevazioni relative all'anno 2012 prima dell'esame del rendiconto 2012 da parte del Consiglio Comunale, in modo da offrire allo stesso un conto economico ed un rendiconto 2012 completo e veritiero.

- Attendibilità dei valori patrimoniali

La mancata rilevazione nel conto del patrimonio 2012 delle rimanenze, dei ratei e dei risconti, oltre all'aver rilevato la mancata conciliazione tra crediti rilevanti nel conto del patrimonio 2012 (€ 5.958.448,16) e il totale dei residui attivi rilevati nel rendiconto 2012 (€ 5.947.887,16) impongono allo scrivente di esprimere il giudizio d'inattendibilità dei risultati complessivi patrimoniali.

Inoltre, la mancata disponibilità di un inventario generale, redatto nel rispetto di quanto previsto

dal punto 141) del principio contabile n. 3, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali – Ministero dell'interno), non ha consentito di effettuare compiutamente la dovuta conciliazione dei valori patrimoniali con lo stesso.

La mancanza dell'inventario conforme ai punto 141 del principio contabile n. 3 costituisce "grave irregolarità contabile".

In merito, si propone di effettuare la predisposizione / l'aggiornamento dell'inventario generale al 31.12.2012, secondo quanto previsto dal punto 141) del principio contabile n. 3, approvato il 12.03.2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali – Ministero dell'interno, al più presto possibile e comunque prima dell'esame del rendiconto 2012 da parte del Consiglio Comunale, in modo da offrire allo stesso un conto del patrimonio ed un rendiconto 2012 completo e veritiero.

- **Analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta dell'ente**

Se si ci fermasse alla rilevazione del risultato finanziario non si potrebbe che prendere atto di del risultato di amministrazione al 31.12.2012 positivo (Avanzo) di € 2.376,06.

Se, poi, si va un po' più nel dettaglio emerge quanto segue:

- il risultato contabile della gestione di competenza 2012 è stato positivo: € 3.148,20;
- il risultato della gestione residui degli anni precedenti al 2012 è stato negativo: € 6.244, 17;
- lo sbilancio negativo tra i sopra elencati risultati è stato compensato dagli effetti della mancata applicazione al bilancio di previsione 2012 dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 di € 5.472,03 ed ha determinato l'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 di € 2.376,06.

Il risultato economico dell'esercizio 2012, risultante dal conto economico allegato al rendiconto 2012, è stato negativo: € 510.133,58. Per l'analisi e valutazione di esso si rinvia a quanto detto al precedente punto "Attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio".

Purtroppo, vi è di più.

Il Comune, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 18.08.200, n. 267 (Tuel) e del decreto 18.02.2013 – Ministero dell'Interno, presenta il superamento di cinque parametri su dieci e, pertanto, **è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel.**

In particolare sono stati superati i seguenti parametri:

- il n. 3) - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- il n. 4) - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;



- il n. 7) - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- il n. 8) - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- il n. 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Da ciò emerge che la situazione finanziaria del Comune è compromessa da fattori di criticità strutturali tali da poterne determinare, in assenza di adeguate azioni correttive, il dissesto finanziario.

In primis, si rileva (superamento del parametro n. 3) l'incapacità del Comune di incassare nell'anno i suoi crediti derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie, con la conseguenza di aver conseguito equilibri finanziari di bilancio non pienamente attendibili. La consistenza dei residui attivi del titolo I e III costituisce, altresì, un fattore di criticità e di scarsa attendibilità delle poste attive del bilancio sia per la parte dei residui di formazione 2012, complessivamente ammontanti ad € 563.404,04, che per quelli provenienti dalla gestione dei residui, complessivamente ammontanti ad € 1.667.629,49. Detti dati evidenziano la cronica e perdurante incapacità del Comune di riscuotere le entrate proprie.

A proposito si propone di disporre la costituzione di un gruppo di lavoro (mediante assegnazione anche part-time di personale già in servizio) per rafforzare adeguatamente l'organico assegnato all'Ufficio tributi, affidandogli l'obiettivo di recuperare, al più presto ed anche coattivamente con rateazione lunga per rendere sopportabile il pagamento ai contribuenti, l'enorme massa dei residui attivi dei titoli I e II accumulati a tutto il 31.12.2012: complessivamente ammontanti ad € 2.231.033,53. Sarebbe, ad avviso dello scrivente, equo disporre gradatamente il pagamento del debito (iniziando da quello più remoto), ripartendolo in un numero di rate da determinare secondo il criterio inversamente proporzionale al presunto reddito percepibile (al netto delle imposte) dal contribuente nell'anno di riscossione, da autocertificare da parte dello stesso.

Poi, il superamento del parametro n. 4) (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I – Spese Correnti - superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa), denota una rilevante lentezza nel svolgimento del procedimento di liquidazione e pagamento delle relative spese, dalla quale potrebbe scaturire, oltre al disagio dei creditori, anche la maturazione di interessi per ritardato pagamento.

In merito al superamento del parametro n. 7) - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo – si richiama quanto sopra riportato riguardo al contenimento dell'indebitamento.

In merito al superamento del parametro n. 8) - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate

correnti, si fa notare che il limite nell'anno 2012 è stato superato per un volume di debiti fuori bilancio di poco superiore al limite previsto e che, comunque, si trattato di un debito relativo a lavori di somma urgenza, verificatasi qualche settimana prima del 30.11.2012 (ultimo giorno per deliberare l'assestamento del bilancio di previsione 2012), e di un altro derivante da transazione al 50 % del richiesto per far cessare un contenzioso già in atto.

Si propone, a proposito, di monitorare periodicamente la formazione di debiti potenziali e di evitare sul nascere contenziosi con i creditori, oltre, ovviamente, a far adottare la dovuta determinazione d'impegno di spesa prima di disporre qualsiasi spesa.

In merito al superamento del parametro n. 9) - esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti – si rileva che esso è diretta conseguenza della difficoltosa e lenta riscossione dei crediti del Comune per entrate tributarie e extratributarie, di cui si è trattato in merito al superamento del parametro n. 3.

Si fa presente, al riguardo, che l'anticipazione di tesoreria costituisce un prestito a breve termine, avente la funzione di far fronte a temporanee difficoltà di liquidità, da estinguere nello stesso esercizio finanziario in viene contratto.

L'anticipazione di cassa prolungata nel tempo (il Comune è da anni in anticipazione di cassa) denota una situazione di illiquidità e d'insolvenza che costringere il Comune, per evitare il dissesto finanziario, a porre in essere ogni azione di recupero.

Lo scrivente segnala, inoltre, che per l'abuso di detto strumento, in assenza di documentate iniziative mirate alla riscossione dei crediti del Comune (specialmente quelli pregressi), potrebbe essere contestato, ai responsabili, un danno erariale pari agli interessi passivi pagati al tesoriere.

- **Analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;**

Dagli atti esaminati non sono stati rilevati attività e passività potenziali.

In ogni caso, a proposito, si propone, di chiedere ai responsabili dei servizi di segnalare, non appena a loro conoscenza, eventuali attività e passività potenziali.

In particolare, all'Ufficio legale o al Responsabile del servizio competente si deve chiedere, qualora non già fatto, una relazione sullo stato del contenzioso in atto e sul possibile esito delle vertenze, onde poter valutare l'opportunità di proporre eventuali transazioni per la chiusura delle liti pendenti in sede stragiudiziale.

- **Proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.**

Ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis dell'art.187 del Tuel, trovandosi il Comune nella situazione prevista dall'art. 222 del Tuel (anticipazione di tesoreria), non potrà essere utilizzato l'avanzo di amministrazione non vincolato, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del Tuel.

Il Revisore dei conti, avendo preso atto di quanto sopra salvo, non può che proporre di attenersi al combinato disposto dalla sopra citata normativa.



CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati nella presente relazione non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

IL REVISORE DEI CONTI – UNICO

Dott. Leonardo MIDDONNO

